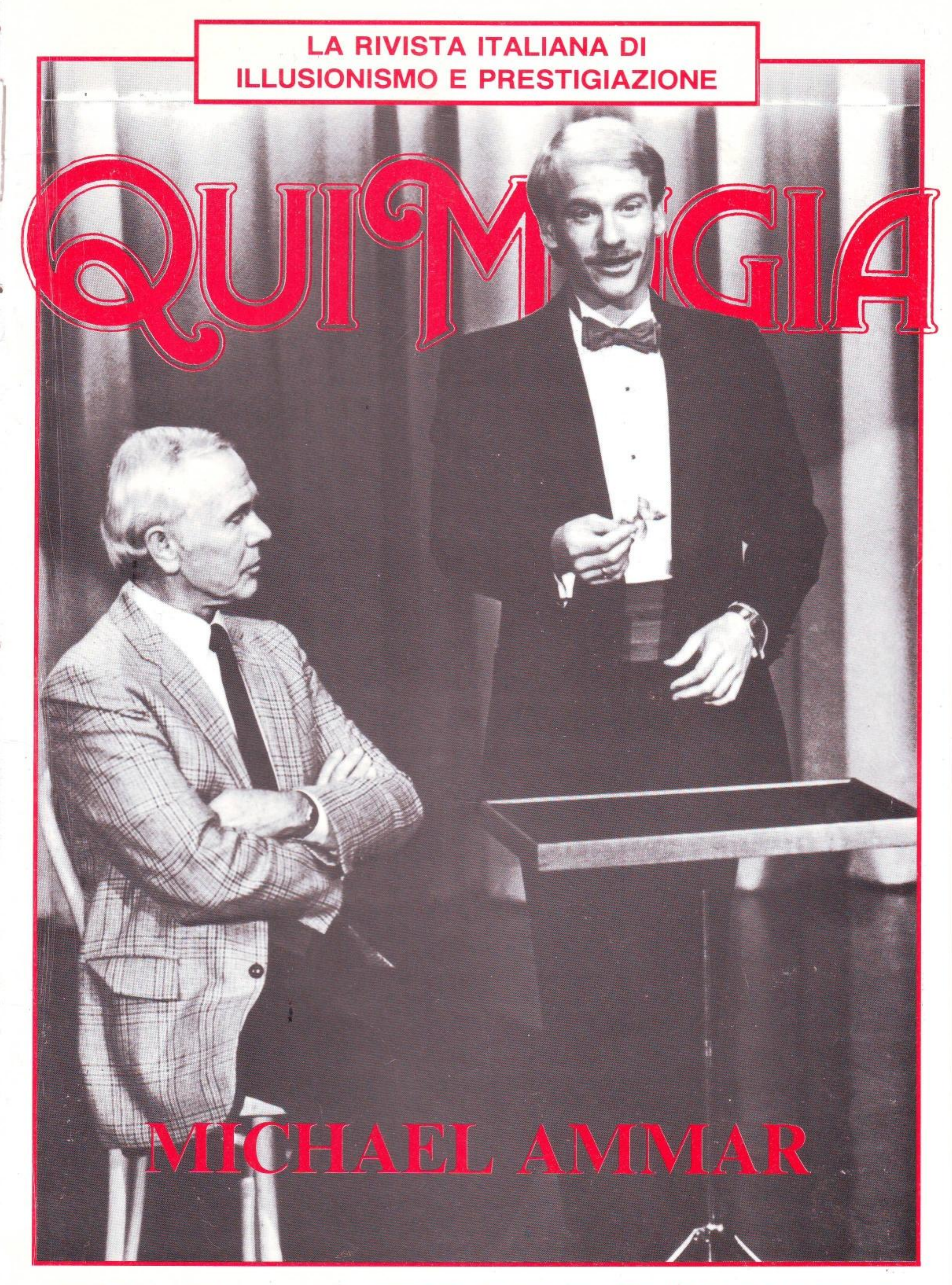



BIMESTRALE – ANNO III – NUMERO 5 – SETTEMBRE/OTTOBRE 1990 – SPED. ABB. POSTALE GRUPPO IV/70

# SOMMARIO

## TRA NOI

Ogni promessa è debito e, crediamo, con questo numero di mantenerne diverse: prima fra tutte di riprendere la normale regolarità di pubblicazione, dopo i ritardi dell'ultimo numero.

Ma tutto luglio e fino al 6 agosto, la redazione al completo, mentre voi stavate sotto gli ombrelloni, o davanti ad un laghetto di montagna è rimasta chiusa dentro fino alla "fumata bianca" di questo numero che è così stato spedito il 10 AGOSTO, per essere sui vostri tavoli ai primi di settembre.

Come sottolineato nell'ultimo numero iniziano le previste, prestigiose collaborazioni di ALDO COLOMBINI (FABIAN) e di AURELIO PAVIATO, il primo con una rubrica intitolata: "... È PERICOLOSO SPORGERSI!!!", ed il titolo è già tutto un programma.

Il secondo invece ci propone uno straordinario incontro con RENÉ LAVAND e la sua magia, un modo insomma per "rivederlo": per coloro (pochi) che hanno partecipato alle sue recenti conferenze italiane, per tutti gli altri un momento culturale volto a colmare una lacuna.

Termina con questo numero la interessantissima serie di BOB BROWN tutta dedicata a come pubblicizzare se stessi ed il proprio lavoro; ma poiché non vogliamo sottonotare questo importante aspetto del fare magia, MICHAEL AMMAR, il nostro personaggio copertina, si esibirà su queste pagine, dal prossimo numero, con una serie di articoli tutti tesi a farci scoprire LE CHIAVI DEL SUCCESSO, una serie interessantissima in esclusiva MONDIALE.

È quasi giunto il momento del viaggio in U.S.A. ed il jet della TWA stà già rullando in pista, i primi iscritti hanno già ricevuto, a casa loro, IL PRESTIGIOSO REGALO che li accompagnerà per tutto il viaggio e che gli resterà sempre come il più SIMPATICO DEI SOUVENIR.

Confermate anche TUTTE E TRE LE CONFERENZE DELL'AUTUNNO, controllate le pagine di convocazione: FERZÙ – 21 SETTEMBRE, PAUL HARRIS 9 OTTOBRE e ROSINI, VAN VEOS, KARLY ANN il 16 NOVEMBRE, sempre a Roma all'Hotel Napoleon alle ore 20,30.

E non possiamo che concludere, parafrasando la RAI, ....QUI MAGIA DI TUTTO.... DI PIÙ....!!!!!




*Direttore responsabile:*
Alessandro Binarelli

*Direttore Editoriale:*
Tony Binarelli

*Coordinamento:*
Fernando Riccardi

*Comitato di Redazione:*
Venda Dobrzenski
Francesco Duranti
Milan Holc
Remo Pannain
Fernando Riccardi

*Corrispondenti:*
da BOLOGNA: Anna Loria
da PADOVA: Massimo Ballarin
da NAPOLI: Marco Mocella

*Corrispondenti Speciali:*
Aldo Colombini
Aurelio Paviato

*Hanno collaborato a questo numero: (in ordine di apparizione)*
M. Ammar
Fabian
G. Morelli
M. Amadori
Fantasio
F. Riccardi
B. Brown
G.P. Zelli
R. Folcari
G. Stepancich
F. Bottino
A. Bartolacci
T. Binarelli
A. Paviato
R. Lavand
M. Furota

*Fotografie di:*
Sirlin Photographers U.S.A.
Playmagic
F. Duranti
T. Furota

*Disegni di:*
A. Colombini
M. Furota
Fantasio
L. Riccardi

*Stampato da:*
Tipolitografia Petrucci
Via B. Annarumi, 19
00045 Genzano
Tel. 9396070

*Fotocomposto da:*
Tecnografica di Bonanni Clemente
Via E. De Amicis, 54
00045 Genzano
Tel. 9397596

Ai sensi dell'art. 2, 3° comma, lettera i, del D.P.R. 26/10/72, n. 633, applicabile per l'art. 22 della L. 25/2/1987 n. 67 la cessione della rivista è esclusa dal campo di applicazione dell'IVA.





QUI MAGIA viene inviata, bimestralmente, solo per abbonamento

*Autorizzazione del tribunale di Roma n. 125/88 - 1 marzo 1988*

*Editore:* Playmagic S.r.l.
VIA MONTAIONE 12 - 00139 ROMA
*Tel. 06/8108393 – Fax 06/8128610*

# MICHAEL AMMAR

## UNO DEI PIÙ AFFERMATI PROFESSIONISTI AMERICANI DEL CLOSE-UP

T. Binarelli

Ciao TONY,
Spero che tutti i miei amici di Roma stiano bene, che tutto proceda bene e che il nuovo anno stia andando bene!

**Chi sei?**

*Sono un ex FINGER FLINGER, affascinato adesso dal pensiero di diventare un mago.*
*Cosa voglio dire? Come personalità ho la tendenza agli estremi andando con molto entusiasmo e passione in tutte le direzioni che mi interessano. Mettendo in pratica tutto questo sto cercando di sviluppare coscientemente le mie capacità da un punto di vista preciso, assicurandomi di studiare tutti gli aspetti della mia carriera. Negli anni passati ho lavorato solo sulle tecniche ora sto imparando che ci sono molte cose dietro la formazione di un mago. Ed è a quest'altre cose che dedico la maggior parte del mio tempo e dei miei pensieri. Quando volgo lo sguardo al mio passato (chi ero...) sono veramente incoraggiato dalla mia crescita, ma devo ancora crescere molto.*

**Che tipo di magia preferisci?**

*Generalmente mi interesso alla magia eseguita stando in piedi, che è essenzialmente propless, senza musica e con un pubblico Magicalmente parlando il mio criterio è visuale, magico e sorprendente.*
*Dal punto di vista della presentazione dovrebbe avere un significato o un tipo di conclusione emozionale per il pubblico.*
*Da un punto di vista teatrale i criteri sono:*
*1) preciso*
*2) dinamico*
*3) significativo*
*4) economico.*

**Quali sono le fondamentali differenze tra la magia americana e quella europea?**

*Io ritengo che l'indirizzo di ogni arte sia influenzato dalla qualità e dalla quantità degli sbocchi che gli artisti hanno nell'esprimere la loro arte. Gli sbocchi diversi che gli americani e gli europei trovano nell'esprimere la loro arte (o rappresentazioni) consistono in quello che è il risultato dei diversi indirizzi maturati dai nostri artisti.*
*Negli anni 40, 50 e 60 in Europa i giochi con manipolazioni silenziose erano i più graditi, ragion per cui gli europei divennero i migliori del mondo. Per quanto riguarda lo sbarramento, diventare un artista locale significava essere limitati ad un paese e poter dare spettacoli solamente lì. Dall'altro lato, negli anni 70, l'America iniziò ad incoraggiare gli artisti nazionali offrendo loro diversi sbocchi per manifestare i loro interessi. Gli sbocchi in America sono rappresentati da spettacoli commerciali, meeting, ristoranti e clubs.*
*Se la mia teoria è corretta, noi produrremo presentatori di rilievo in queste zone e li pagheremo abbastanza, per spronare così una grande inventiva.*

**Come è possibile che nei Congressi magici ancora si presentino prestigiatori che fanno spettacoli della durata di 12-15 minuti?**

*La risposta è nella fisica. Un corpo morto rimarrà morto finchè non sarà attivato da una forza esterna. Un corpo in movimento continuerà ad essere in movimento finchè sarà condotto da una forza esterna. Per tutte le nostre creazioni e i nostri progressi, la magia, come settore si muove più lentamente delle altre arti.*
*Otteniamo ancora riconoscimenti facendo i nostri giochi di prestigio proprio come si faceva 2 o 3 generazioni fa. Quale cantante o ballerino potrebbe aspettarsi gli stessi risultati?*
*Nelle regole della magia si stanno verificando alcuni cambiamenti di aspettative, ma tutto avviene molto lentamente.*
*La forza esterna che sarà necessaria per mettere in moto il campo magico o per cambiare l'attuale indirizzo dovrà consistere, secondo il mio parere, in:*
*1) identificare e riconoscere gli sbocchi per gli spettacoli di magia;*
*2) determinare quali sono i criteri per spettacoli adatti a tali sbocchi;*
*3) iniziare dando riconoscimenti e compensando quelle persone che soddisfino le esigenze di tali sbocchi.*
*Finchè tutto ciò non accadrà, ci sarà una continua divergenza nello sviluppo degli stili e delle capacità tra il professionista e il dilettante volenteroso.*

**I circoli magici prima e le case magiche poi hanno contribuito alla diffusione della magia, ma hanno anche creato una serie di professionisti o semi non sempre all'altezza**

**dello spettacolo; se questa situazione è reale quale può essere lo sviluppo futuro e quali i rimedi?**
*L'insegnamento è la risposta a due facce. Dobbiamo chiarire ai prestigiatori quali criteri devono avere gli spettacoli per essere considerati professionali e perfetti.*
*Uno dei fattori limitanti è l'insistenza sul fatto che i segreti sono il fondamento della magia. I segreti, attualmente, sono un fattore della magia. Come un tavolo con una sola gamba si reggerebbe a stento, così anche la magia ha bisogno del supporto di vari fattori per essere un'arte stabile, ben sorretta. Deve avere anche il supporto di cose quali la presentazione, il teatro, il carattere.*
*La considerazione che tutti dovete fare è di non illudervi di essere dei maghi; è una cosa ben evidente ai bassi livelli del nostro campo. Se riduciamo il valore del segreto (senza eliminarlo, naturalmente) possiamo spingere i principianti a sviluppare altri talenti.*
*Ciò ci porta al secondo aspetto dell'insegnamento.*
*Dobbiamo educare il pubblico. Renderlo consapevole di cos'è la magia attraverso la televisione, gli articoli, gli spettacoli pubblici, ecc.. Se i profani si fermeranno a dar valore ai cattivi maghi (il cui solo merito è quello di essere arrivati prima del pubblico al negozio di articoli magici), questi maghi dovranno solo migliorare se stessi.*
**Cosa ne pensi del mentalismo e come deve essere presentato secondo te?**
*Il professore una volta mi disse che la ragione era l'ultima frontiera, l'ultima speranza della vera magia per il pubblico. Con la ragione potevano ancora tenere il fiato sospeso. Non che essi ci credano necessariamente, tuttavia non "discredono". Ciò crea un ambiente in cui possono avvenire cose sorprendenti. Come andrebbe presentato? Bene... ciò porta con sè una grande responsabilità. Il principale, potenziale, il grande dovere di fare un buon lavoro. Così come il tempo viene presentato per vero o non, così la risposta non è data in modo netto.*
*Non dico che c'è circostanza in cui la "vera" magia non si possa affermare, perché potrebbe aver il suo luogo e il suo momento. D'altra parte si tratterebbe un male mettere da parte gli effetti, le chimere... o anche il nulla. Per quanto riguarda me, non ho ancora deciso come farlo, non conoscendo le circostanze. Per il momento, non faccio alcun effetto mentale, ma certamente sento che per questo c'è spazio nel mio repertorio.*
**Chi ti ha influenzato?**
*Sono stato influenzato da diversi, ma per essere preciso, quando stavo cominciando, circa dieci anni fa, mi sono reso conto che avevo bisogno di molto aiuto. Così scelsi dei campi sui quali avevo bisogno di lavorarci sopra e trasformai in miti quelle persone che avevo incontrato le cui rappresentazioni le consideravo migliori.*
*Per il pubblico caldo e disponibile scelsi come ispiratore IRV WEINER.*
*Per abilità tecnica e il ritmo della presentazione scelsi DAVID ROTH.*
*Per la cultura del repertorio MARLO e HARRY LORAYNE.*
*Per la semplicità, la chiarezza e la selezione degli effetti, VERNON.*
*Per l'efficacia dell'effetto, la sincerità del metodo, JOHN KENNEDY.*
*Presi poi le foto di ognuno di questi personaggi e le incollai su una tavola che posi sul mio specchio da esercizi. Ogni volta che provavo davo maggior vigore a ciò che ognuna di queste persone rappresentavano per me e prendevo in considerazione uno dei vari aspetti.*
**Qual'è in assoluto l'effetto che preferisci?**
*Qualsiasi che io desiderassi fare in un qualsiasi momento.*
**Qual'è l'effetto che ti piacerebbe eliminare?**
*Quello "forzato" con qualsiasi persona ed in qualsiasi momento. Ogni effetto "forzato" lascia una cattiva impressione della magia e dei maghi; non importa chi lo faccia... lascia una brutta impressione... ogni effetto che continui troppo dopo che il pubblico lo ha visto abbastanza. Un mago che fa durare troppo a lungo uno spettacolo o che prova a fare tanti trucchi troppo velocemente dà fastidio a chi guarda più di quanto possa dar fastidio un singolo trucco mal riuscito.*
**Sei solo su un'isola deserta puoi portare con te solo tre libri, quali?**
*Se fossi solo su un'isola deserta, non sono sicuro che sarei interessato comunque alla magia. Per quanto la ami, non è bello se non la condivido con qualcuno. Non la faccio solo per sentire la mia voce, ma la faccio per venire a contatto con il sentimento di meraviglia di qualcun altro. In breve, se non mi dà gioia, non posso essere contento. Se rimanessi completamente solo, la mia vita sarebbe ben diversa!*
**Quale consiglio daresti ad un giovane che vuol diventare un mago professionista?**
*Prima di tutto gli chiederei se vuole solo imparare qualche trucco e prendere la magia come un hobby; se tutto ciò che vuole conoscere sono solo alcuni semplici giochi di prestigio, la magia potrebbe essere divertente come un hobby, e allora gli consiglierei sicuramente alcuni buoni trucchi per principianti.*
*Se vuole diventare un mago lo renderei consapevole del fatto che la Magia è uno spettacolo commerciale e che uguale attenzione deve essere prestata alle due parole, altrimenti fallirà. Naturalmente deve dare uno spettacolo e ciò significa fare uno studio completo, ma deve anche conoscere il commercio, altrimenti fallirà. A meno che non abbia una tale conoscenza del commercio o si esibisca come partner di qualcuno che ha questa conoscenza, la sua magia resterà solo un profondo desiderio.*

# L'ELASTICO ROTTO E RISANATO

M. Ammar

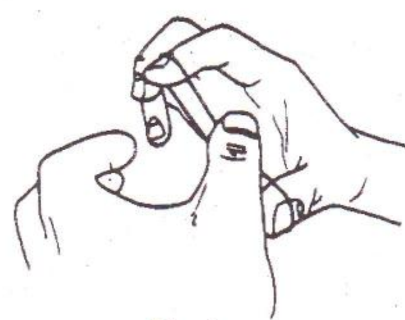


**Fig. 1**

1) L'elastico è teso tra il pollice e l'indice della mano destra.

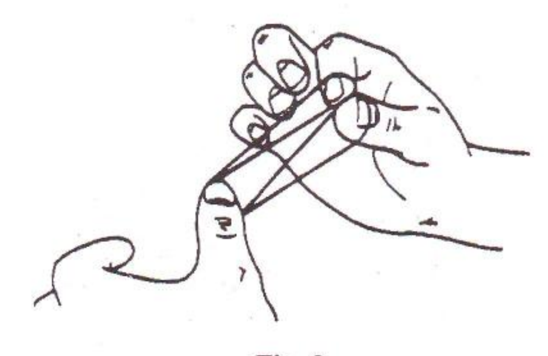


**Fig. 2**

2) La mano sinistra spinge l'elastico nel mezzo lontano da voi quando il pollice e l'indice si toccano.

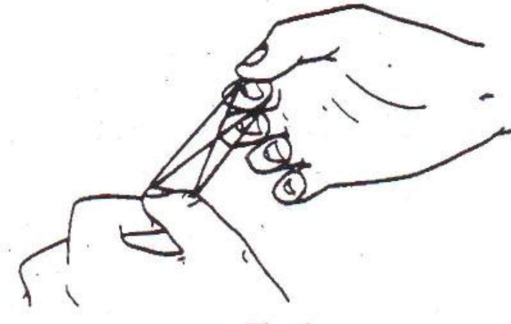


**Fig. 3**

3) La mano destra gira su se stessa, trasferendo il cappio dell'elastico dal pollice all'indice.

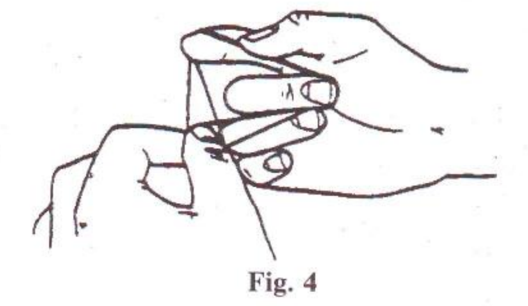


**Fig. 4**

4) Dovete muovere le due estremità a cappio finché saranno unite tra l'indice e il pollice della mano sinistra. Per far ciò l'indice e il medio apriranno completamente la parte dei cappi che era occupata dalla punta dell'indice.

**Fig. 5**

5) Le dita della mano sinistra aiutano quelle della mano destra scoprendo la loro apertura, muovendo le estremità a cappio tra il polpastrello del pollice e quello dell'indice.

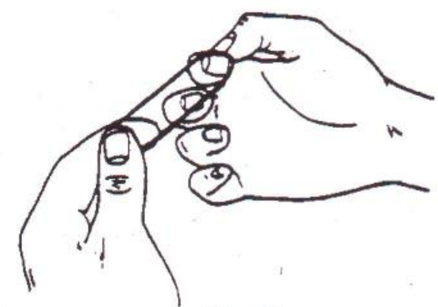


**Fig. 6**

6) L'elastico è doppiato su se stesso, con le estremità a cappio unite tra i polpastrelli. C'è un doppio giro di elastico tenuto insieme così da apparire come un singolo giro tenuto a cappio attorno all'indice destro.

# LA SUA MAGIA

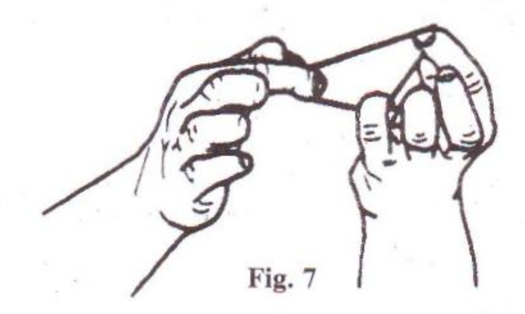


**Fig. 7**

7) Il trucco riesce meglio muovendo il punto nel quale la parte alta del cappio e quella bassa dell'elastico si incontrano all'estremità lontana dal centro del giro superiore. Per far ciò, il mignolo sinistro si sposta verso il centro del giro più basso e lo chiude.

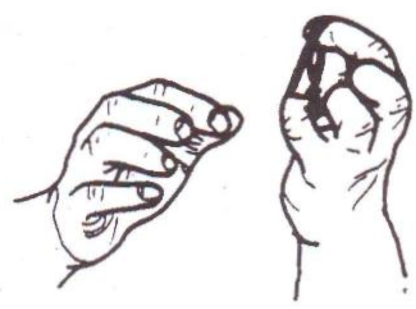


**Fig. 8**

8) La mano destra lascia andare completamente l'elastico per riprenderlo in maniera leggermente diversa. Le estremità a cappio sono strette tra l'indice e il pollice sinistro.

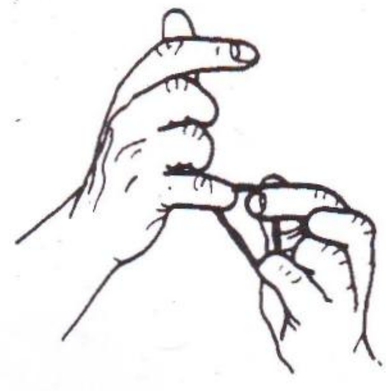


**Fig. 9**

9) Il mignolo destro si sposta per chiudere il doppio giro assumendo circa la stessa posizione che aveva prima l'indice e il pollice.

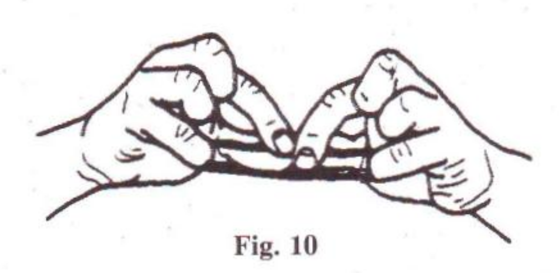


**Fig. 10**

10) L'indice e il pollice destro si muovono in basso e stringono l'elastico vicino al punto in cui è tenuto insieme dalle dita della mano sinistra, le estremità a cappio. Notate la differenza tra la figura 10 e la 6: la posizione delle estremità a cappio è stata trasferita dall'estremità lontana alla posizione centrale del giro superiore.

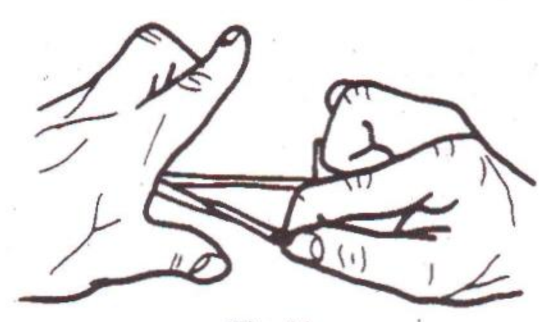


**Fig. 11**

11) Se le estremità a cappio vengono afferrate dall'indice e dal pollice destro, le mani possono tendere al massimo l'elastico prima che si verifichi lo schiocco in seguito al quale l'elastico apparirà intatto.



**Fig. 12**

12) L'indice sinistro e il pollice si spostano verso il basso velocemente stringendo la parte sinistra dell'elastico doppio il più possibile vicino al cappio. Facendo oscillare la mano sinistra in dietro, verso di voi ed allontanando da voi la mano destra, ogni mano afferrerà le sue estremità a cappio strette tra gli indici ed i pollici, creando così la perfetta illusione di rompere il cappio dell'elastico.

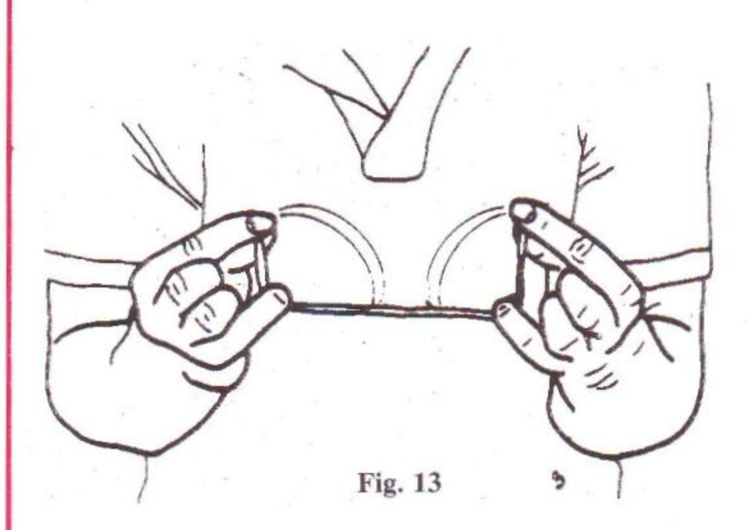


Fig. 13

13) Il medio e l'anulare sono chiusi nel palmo, presentando una perfetta visione dell'elastico, come se i mignoli continuassero a tenere i doppi giri in quello che sembra un cappio allungato.

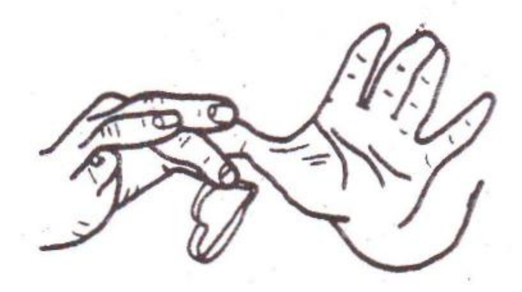


Fig. 15

15) Dopo che la mano sinistra sembra spingere la sua estremità con l'estremità della mano destra, lasciate andare tutto tranne la parte del cappio stretta nella mano destra. Continuate a tenere l'elastico insieme fino ad un momento prima di rivelare la ricostruzione.

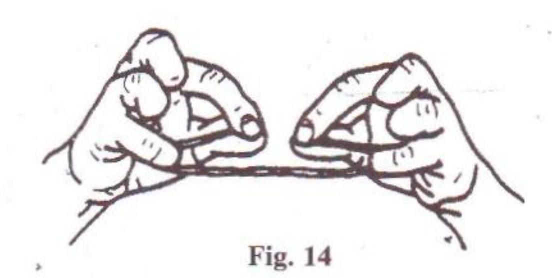
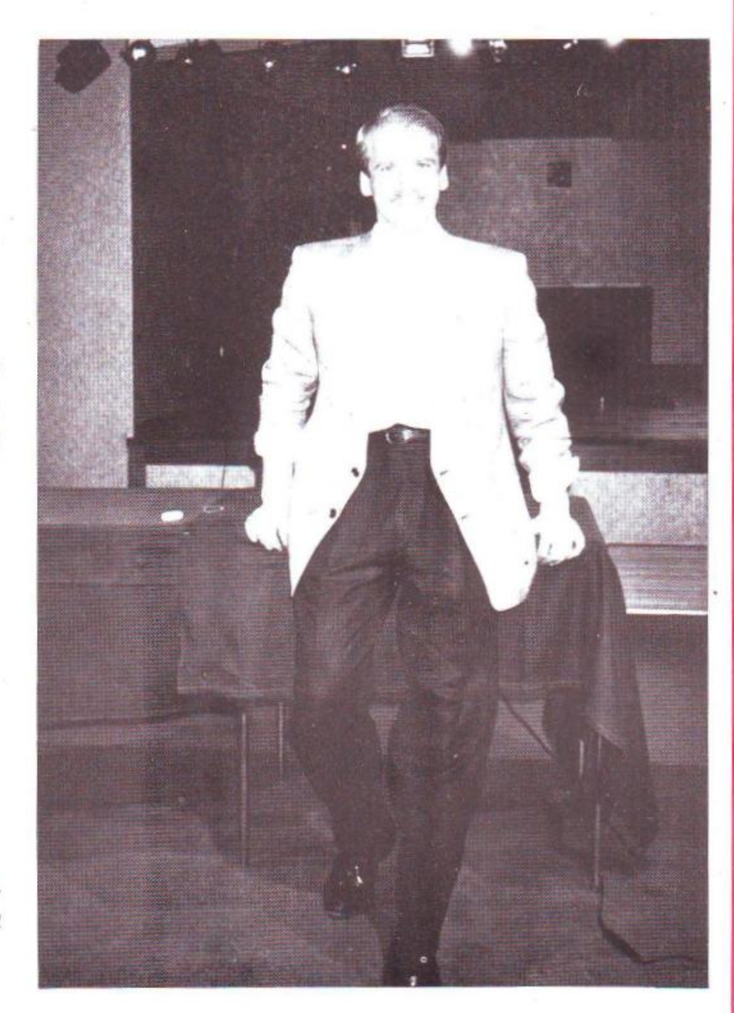


Fig. 14

14) Per evidenziare la rottura dell'elastico, entrambe le mani si muovono in su e in giù, come un ponte levatoio, muovendosi da ultimo insieme come a riunire le due estremità.



*MICHAEL AMMAR che inizia da questo numero la collaborazione, in esclusiva con QUI MAGIA, nel corso della sua conferenza al RING 204 di ROMA dell'I.B.M.*

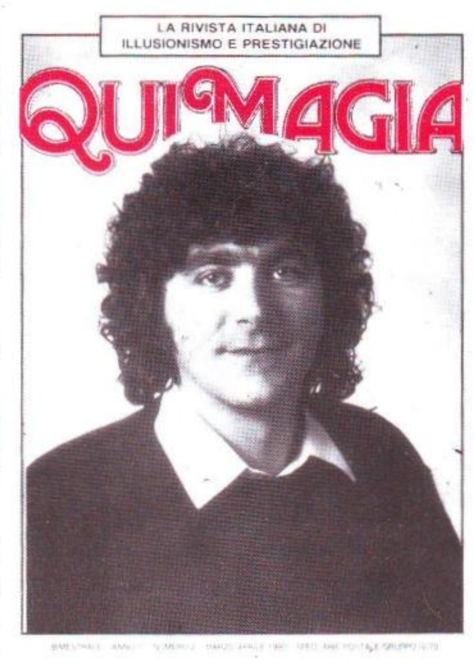
# È PERICOLOSO SPORGERSI!

Fabian

Dopo tre anni, la rivista VARIETÀ chiude i battenti. Svariate sono la ragioni, tra le quali: mancanza di tempo e mancanza di abbonati (non necessariamente in questo ordine!). Mi sono quindi chiesto: "può la mia vena creativa non trovare sfogo su pagine di libri, libercoli e riviste?" Risposta: NO!
Ho proposto a Tony di collaborare con una certa regolarità.
Non solo ha accettato tutto ciò, ma mi ha inserito di.... brutto.... nella redazione di QUI MAGIA... BEN MI STA!!!!!!!!
È PERICOLOSO SPORGERSI... è il titolo quanto mai ironico e curioso che intendo dare a questa rubrica. Questo Spazio? Questa Colonna? A questo/a...... Parlerò in queste "righe" di tutto un pò, di magia sopratutto, si intende, ma anche di cabaret, comicità, palloncini, lavori a maglia, uncinetto, origami, lambada, mazurke monferrine e imitazioni varie (tra le più riuscite quelle della renna nella stagione degli amori e l'urlo del pesce volante quando viene colpito da una fucilata).
Accetterò suggerimenti, critiche, lettere e richieste. Tempo permettendo, darò una risposta a tutti o su queste pagine o privatamente. Aspetto le vostre lettere!!
Poiché collaboro pure al notiziario di Torino, è chiaro che gli articoli saranno diversi. Però, pensandoci bene, quanti amici (o nemici?) mi farò!?!?!?

* * *

In una discussione con KEN DE COURCY (attuale Presidente dell'IBM inglese) abbiamo affrontato il tema della: FRASE DI CHIUSURA.




*FABIAN, uno dei professionisti italiani più noti all'estero, nella copertina di QUI MAGIA.*

Ossia: la frase che si dice al termine di un gioco. È un'argomento da affrontare seriamente, perché controlla l'intesità degli applausi che si ricevono alla fine dell'effetto. Senza esagerare possiamo dire che un bel gioco può essere rovinato da una frase povera e, al contrario, un gioco ordinario e discreto può essere abbellito con la frase giusta.
Il problema è che non c'è una vera e propria regola. Nella maggior parte dei casi si tratta di chiamare in aiuto l'esperienza.
Proviamo ad analizzare la questione. La frase finale non deve essere troppo lunga. Qualsiasi finale deve essere incisivo. Non è difficile ma azzardato affermare che il "climax" del gioco deve coincidere con la frase finale della presentazione.

Ovvio, tu dici? Non sempre è così, però!

Il corretto "timing" è essenziale, ecco perché grande apporto darà l'esperienza. Per esempio, appena la corda è restaurata (dopo averla tagliata), la frase finale deve partire e, appena alzi la corda tra le braccia per mostrarla al pubblico (e per avere l'applauso), l'ultima parola è pronunciata. Questo, in linea generale.

Una cosa molto importante che KEN ha esposto, trovandomi in perfetto accordo, è che NON DEVI INCHINARTI PER FAR NOTARE CHE IL GIOCO È FINITO. TI INCHINI PER RINGRAZIARE DEGLI APPLAUSI.

C'è una sostanziale differenza tra le due cose.
Il tuo comportamento, alla fine di un gioco, DEVE TRASMETTERE che il gioco è finito e che TI ASPETTI UN APPLAUSO. L'inchino è IL RINGRAZIAMENTO PER QUELL'APPLAUSO. E per inchino, intendo qui un leggero abbassamento del capo, per ringraziare il pubblico.

L'inchino profondo (del corpo) è riservato al finale dello spettacolo.
Molto ci sarebbe ancora da dire, ma poi mi dici che divento troppo serio e che non mi riconosci più!!!
Come posso dirti arrivederci alla prossima, senza darti un gioco? Infatti non posso, ed eccoti il gioco....

Il gioco AMBITIOUS GHOST di ROY WALTON è ormai un classico della cartomagia (vedi il suo libro "Card Script"). Eccoti la mia versione con una sorpresa nella fase finale della routine.

# CARTOMAGIA

**EFFETTO:**

Il mago mostra l'Asso, il 2, il 3 e il 4 di picche. Una dopo l'altra le carte, poste sotto alle altre, passano sopra. Il quattro passa sopra come la altre carte, ma cambia colore!

**ROUTINE:**

Estrai dal mazzo l'Asso, il 2, il 3 e il 4 di picche. Nello stesso tempo porta in fondo al mazzo (sopra, con le carte a dorso in alto) il 4 di Cuori.

Tieni il mazzo dorso in alto nella mano sinistra (il 4C è sopra) e la destra mette sul mazzo le quattro carte di picche, dall'Asso (sopra) al 4 (sotto). Squadra le quattro carte (le quali sono a faccia in alto) e nello stesso tempo asporta sotto anche il 4C. Lascia il mazzo a parte, faccia in alto.

Apri a ventaglio le quattro carte (cinque) tenendo le ultime due come una. Passa l'AP dorso in alto sotto al mazzetto. Quindi apri a ventaglio ancora le carte e gira sull'AP (in realtà due carte) il 2P, poi il 3P e il 4P. Da sopra a sotto, con le carte a dorso in alto, l'ordine è il seguente: 4P, 3P, 2P, 4C e AP. Puoi mostrare l'ultima carta (AP) e la prima (4P) e tutto appare normale.

Esegui ora una conta di ELMSLEY (cinque come quattro) portando, apparentemente, l'AP sopra (in realtà è secondo da sopra). Fai una doppia presa, mostrando l'AP, riporta le due carte dorso in alto e passa la prima sotto.

Gesto magico! Gira la prima e l'AP è tornato sopra. Lascia l'AP faccia in alto sul mazzo. Puoi mostrare il 4P ancora in fondo al mazzo (come dovrebbe essere).

Esegui una doppia presa e mostra il 2P. Riporta le due carte dorso in alto e passa la prima in fondo. Gira la prima carta e il due è sopra. Lascia il 2P sul mazzo, a parte.

Le tre carte restanti, da sopra a sotto, sono in questo ordine: 4C, 4P e 3P. La mano destra prende da sopra le tre carte squadrate (presa alla BIDDLE), nello stesso tempo il pollice sinistro sfila nella sinistra la prima carta (4C). La mano destra gira le due carte restanti, come una, faccia in alto sulla carta della sinistra, mostrando il 3P.

Riporta le due carte dorso in alto e passa la prima sotto. Gira poi la prima carta e mostra che il 3P è tornato sopra.

Gira il 3P dorso in alto e passalo sotto, al mazzetto. Passa la prima carta sul tavolo, senza mostrarla, e lascia le due carte rimanenti, unite come una, sul mazzo (sarà visibile il 3P e tutto appare normale).

Gira poi il supposto 4P sul tavolo, mostrando il 4C (puoi dire che il 4P è.... timido e quando gli si domanda di fare qualcosa diventa... rosso!).

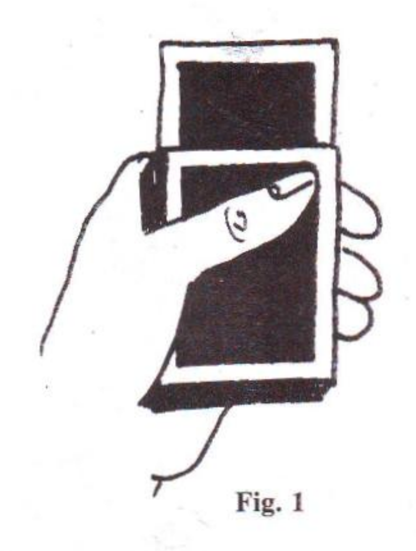


**Fig. 1**

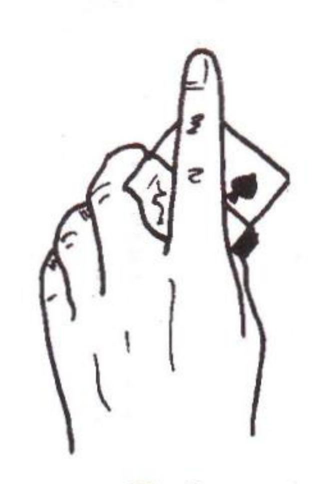


**Fig. 2**

**NOTA:**

Una variante del gioco può essere la seguente. Estrai le quattro carte di picche, senza badare a quale carta è sul mazzo. Squadra le quattro carte faccia in alto sul mazzo e asporta una carta qualsiasi, come già descritto. Lascia il mazzo dorso in alto sul tavolo.

Ripeti la routine come descritta, mettendo però le carte sul mazzo e a dorso in alto. Il 4P, dietro al 3P finirà come prima carta del mazzo.

Afferma che con il 4P il passaggio diventa più difficile, perché gli chiederai di passare sopra attraversando tutto il mazzo.

Metti il 4P (in realtà una carta qualsiasi) sotto al mazzo, e quindi gira la prima carta, mostrando che il 4P è passato sopra.

**POST SCRIPTUM:**

Se la carta qualsiasi asportata è il 5P, nel finale puoi inserire questa carta nel mazzo, lasciandola sporgente come nella figura 1. Gira la mano sinistra sulla palma in basso e con l'indice sinistro copri l'indice della carta. Per il pubblico sarà il 4P (vedi la figura 2).

Riporta la mano palma in alto e spingi la carta nel mazzo, gesto magico, gira la prima: il 4P è sopra! Questo "giro" deve essere casuale.

Appuntamento al prossimo numero, stesso posto, stessa ora, stesse cose....

E ricordati: la magia non deve succedere nelle tue mani, ma nella mente di chi ti guarda!

Ciao!

# TRE PREVISIONI CON... UNA DONNA!

G. Morelli

**MATERIALE:**
1 mazzo di 52 carte
1 carta truccata – Incollare sul dorso di una donna di quadri un sette di cuori tagliato a metà.

**PREPARAZIONE:**
Togliere dal mazzo i quattro sette e la donna di cuori. Mettere nell'astuccio vuoto il solo sette di cuori. Collocare il ventiquattresimo posto del mazzo, partendo da sopra, la donna di cuori.
Comporre il mazzetto dei sette, tutti faccia in sù sulla tavola, nel seguente modo: il sette di picche sopra il mezzo sette di cuori che sotto reca la donna di quadri, sopra questo il sette di fiori ed ultimo il sette di quadri.
Dopo questa operazione se sventaglieremo il mazzetto da sinistra verso destra appariranno i quattro sette mentre se lo sventaglieremo di sorso avremo la donna di quadri in mezzo ai tre sorsi di sette.

**PRESENTAZIONE:**
Si sventaglia il mazzetto dei quattro sette e si deposita in su sul tavolo dicendo: Questa è una predizione aperta! Poi si consegna tutto il mazzo di carte rimasto ad uno spettatore e gli si chiede di staccare più della metà del mazzo e di consegnarvelo perché venga mescolato. A questo punto dovremmo forzare la donna di cuori. Ecco come fare.
Tenere il mazzo con la mano sinistra e pelare con le dita della mano destra una carta da sopra ed una da sotto il mazzo "contemporaneamente", fino ad esaurimento del mazzo. Ora farete contare dallo spettatore le carte del mazzetto rimasto nelle sue



*Giampaolo Morelli*

mani e se per esempio il mazzetto sarà di quindici carte conterete anche voi quindici carte dal mazzo mescolato e la 15ª carta consegnata allo spettatore, che la guarderà e la tratterrà a parte. La carta scelta sarà la donna di cuori che si troverà esattamente sopra. Ad esempio se lo spettatore ha 15 carte la donna di cuori sarà la quindicesima del mazzetto in vostro possesso.

**SITUAZIONE:**
Dopo aver effettuato quanto sopra avremo:
– sulla tavola un ventaglio di quattro sette,
– l'astuccio delle carte chiuso con dentro il sette di cuori
– la donna di cuori in mano allo spettatore

**PROSECUZIONE DELL'EFFETTO:**
Nel raccogliere il mazzo delle quindici carte contate, aggiungetene cinque con il sistema a voi congeniale, poi riunite tutte le carte mantenendo un break che ovviamente sarà alla ventesima carta da sopra, Fatevi consegnare il mazzetto dallo spettatore e mettetelo sotto il Vostro.
Ora sarete pronto per il controllo MORELLI.
Tagliate il mazzo al break e mettete le venti carte a destra sul tavolo e vicino le restanti carte (quelle dello spettatore meno, ovviamente, la donna di cuori scelta).
Si incastrano i due mazzetti per circa un centimetro (dis. A) e poi si chiede allo spettatore di taliare il mazzo incastrato in due.
A questo punto il prestigiatore dividendo le due parti avrà sul tavolo quattro mazzetti. (Dis. B-1-2-3 e 4)
Far mettere dallo spettatore la donna di cuori, faccia in giù, sopra il mazzetto numero uno e far mettere inoltre sopra questa un pizzico di carte prelevandole dal mazzetto numero quattro. Poi tutto il mazzetto numero uno sopra il mazzetto numero tre, poi il restante quattro sopra il tre e come ultimo il restante due sopra il numero tre. L'intero mazzo sarà così ricomposto ed avrà la donna di cuori al ventunesimo posto da sopra il mazzo.
A questo punto il prestigiatore prenderà il mazzetto dei quattro sette rimasto sul tavolo e sventagliandolo da sinistra verso destra lo mostrerà facendo notare l'ordine dei semi: picche, cuori, fiori e quadri.
Riaprendolo dall'altro lato farà

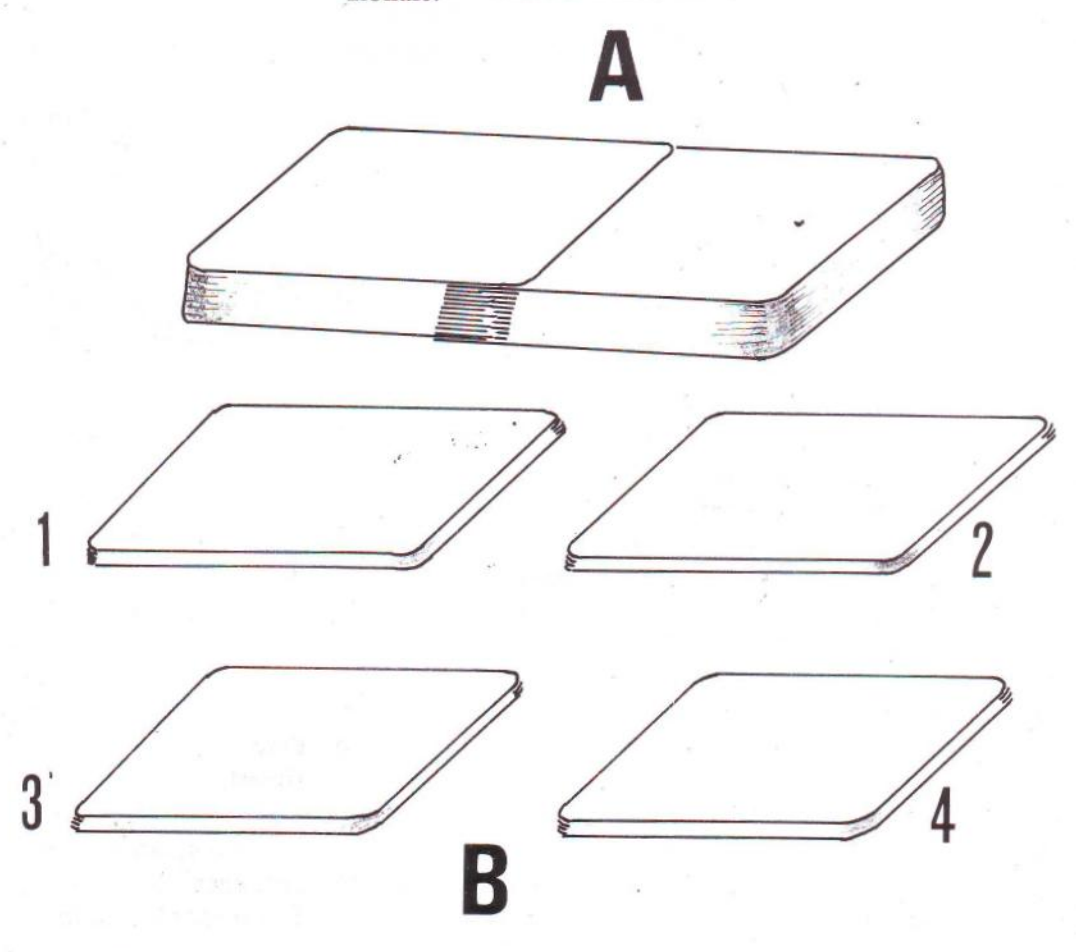


*Carta di fronte*

notare come il sette di cuori si sia girato di dorso indicando quindi che la carta scelta è di cuori.
Richiamando inoltre l'attenzione dello spettatore gli si domanderà quale è la gemella della carta scelta: È la donna di quadri risponderà lo spettatore. Si gira il ventaglio di quattro sette e al posto del sette di cuori apparirà la donna di quadri che verrà tolta dal mazzetto e verrà messa sul tavolo. Rovesciando ancora una volta le carte ci saranno i tre sette.
Si dirà allora: Ma è logico! Tre per sette ventuno! E si dimostrerà che la donna di cuori è proprio la ventunesima carta.
È la terza predizione.
Da ultimo CLIMAX! Si estrae dall'astuccio di carte il sette di cuori. L'effetto che nella spiegazione può sembrare complesso, vi apparirà all'atto esecutivo di una facilità estrema offrendovi un risultato eccezionale.



*Carta truccata di dorso*



# MANIPOLAZIONE, DA SCENA, DI CARTE E MONETE

M. Amadori

**INTRODUZIONE:**
Ho iniziato a lavorare ad una manipolazione combinata di carte da gioco e monete nell'estate del 1985 e devo dire che questo tipo di routine mi ha riservato non poche soddisfazioni; in effetti la continua trasformazione di carte in monete e viceversa ma un notevole impatto sia visivo che sonoro sul pubblico. Però prima di passare alle tecniche che ho creato in questi anni, vorrei fare qualche considerazione di carattere tecnico su questo tipo di manipolazioni.
PIERRE BRAHMA, nella sua prefazione al libro di "Cirs e Nops Productions de cartes pour la scéne", ci racconta di come l'autore non "sentiva" l'impalmaggio frontale e dorsale; il che lo aveva portato a creare una routine che, pur escludendo questo passaggio, restava di ottima qualità. In effetti il prestigiatore che desidera fare manipolazione dovrebbe sempre tener conto delle ATTITUDINI NATURALI DELLE MANI ed adattare le routines a queste e non viceversa!
Più di una volta mi è capitato di osservare manipolatori che eseguivano impalmaggi TENKAI perfettamente visibili (la mano era troppo piccola rispetto alle dimensioni del mazzo di carte) o, che non riuscivano a stendere completamente la mano durante il passaggio frontale e dorsale mostrando le carte agli spettatori che si trovavano in posizioni anche non eccessivamente angolate.
Ora, se questo decorso vale per le routines di carte, vale ancor più nei passaggi combinati che vado a descrivere, in quanto aumenta notevolmente la difficoltà di esecuzione.




*MARCO AMADORI, 22 anni, studia antropologia teatrale alla facoltà di Lettere di Roma.*
*Nel 1983 vince la trasmissione televisiva il Talentiere condotta da TEDDY RENO e RITA PAVONE.*
*Vince il primo premio di manipolazione al RING 204 di Roma.*
*Vince il Gran Premio Karton e il 1° Premio di Magia Generale del Club Bartolomeo Bosco.*

Il manipolatore professionista opera una SELEZIONE tra le tecniche che sono a sua conoscenza, da cui scaturisce una routine armonica che rispecchia la sua esperienza, le attitudini naturali, il gusto ed infine la sua concezione dello spettacolo.
Da questa piccola premessa passo alla descrizione dei materiali da usare.

**LE MONETE**
È ovvio che pur avendo un diametro abbastanza esteso (4-5 cm.) devono avere uno spessore molto limitato (2-3 mm.) e, possibilmente devono essere di metallo per via sia della lucentezza che del suono (il tipo prodotto da NORM NIELSEN è perfetto).

**DISTRIBUTORI PER MONETE**
Quelli che io uso sono dei normali fermacarte che si possono acquistare in tutte le cartolerie ben fornite come quello che compare nella prima foto e che si possono appuntare con delle spille da balia nella parte posteriore dei pantaloni.(Foto 1)

**TECNICHE:**
1) Trasformazione di un ventaglio di carte in monete.
Producendo un ventaglio di carte con la mano destra, approfittate per "caricare" una ventina di monete con la mano sinistra, con un sistema a voi congeniale, portandole ad un impalmaggio (io preferisco usare l'impalmaggio all'italiana, foto 2).
Lasciate ore rivoltare le monete sui polpastrelli delle dita (foto 3) che si chiudono mostrando il dorso della mano al pubblico e contemporaneamente chiudete il ventaglio di carte che si trova nella mano sinistra contro l'incavo del pollice destro (foto 4). Procedete effettuando la normale sparizione del mazzetto di carte, ma nel momento che andate ad aprire la mano sinistra, fate il movimento lentamente e con il dorso della mano parallelo al suolo, faendo cadere le monete nel vostro secchiello da champagne una ad una in rapida successione (foto 5).

# MANIPOLAZIONE

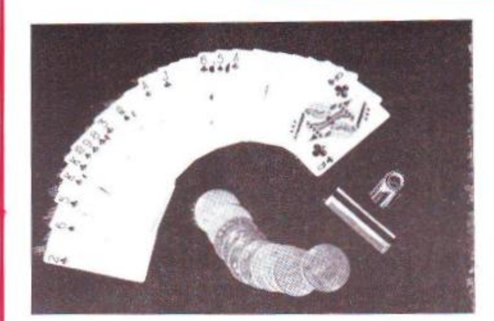


Foto 1



Foto 2



Foto 3

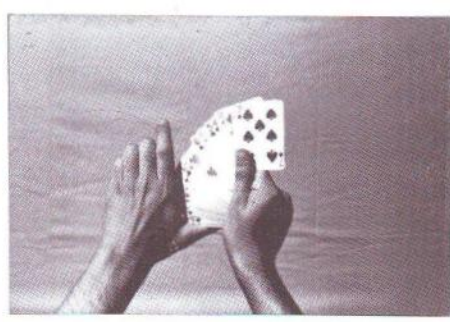


Foto 4

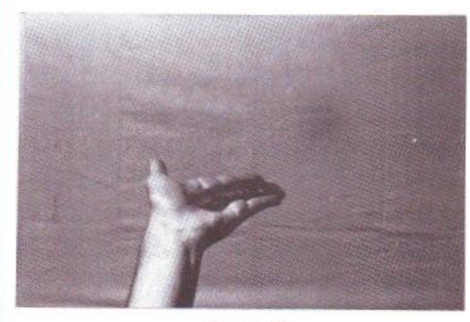


Foto 5

2) Trasformazione di un ventaglio di carte in monete con impalmaggio TENKAI.

Mentre il primo metodo necessita di una torsione del busto, questo permette di lavorare frontalmente.

Producete il ventaglio di carte con la mano sinistra caricando con la mano destra le monete, poi chiudete il mazzetto che si trova sulla mano sinistra sulla mano destra come mostra la foto 6. Le carte nascondono le monete, che si trovano appoggiate sul palmo alla vista del pubblico (mentre la sinistra può mostrarsi vuota). Ora l'indice ed il medio della mano sinistra pinsano le carte allontanandole dalla mano destra e contemporaneamente la mano destra impalma le monete tenendo le dita leggermente aperte.

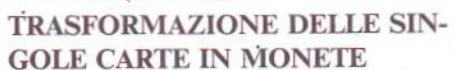
Infine le due mani si riavvicinano e mentre la mano sinistra sotto la copertura della destra porta il mazzetto di carte in posizione TENKAI, la mano destra chiude le dita e finge di prendere il mazzetto. Quindi con un movimento fluido riaprite le dita della mano destra lasciando ancora cadere le monete a cascata (foto 7-8).



**TRASFORMAZIONE DIRETTA**

Le monete sono impalmate nella mano sinistra e la destra dopo il passaggio frontale e dorsale produce il ventaglio di carte.

A questo punto le due mani si riuniscono come illustrato nella foto 9 e tramite l'impalmaggio dorsale la destra fa sparire le carte mentre la sinistra lascia cadere la cascata di monete, quindi le due mani si ridiscostano (foto 10).



**TRASFORMAZIONE DELLE SINGOLE CARTE IN MONETE**

Ho studiato questa tecnica per dare l'impressione che OGNI carta alla volta, ma in successione, si trasforma in una moneta.

Il ventaglio di carte è aperto nella mano destra e la mano sinistra tiene le monete impalmate. Chiudete il ventaglio facendo perno sulla mano sinistra e lasciate il mazzetto con

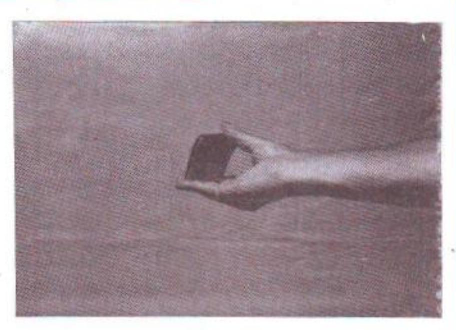


Foto 6



Foto 7

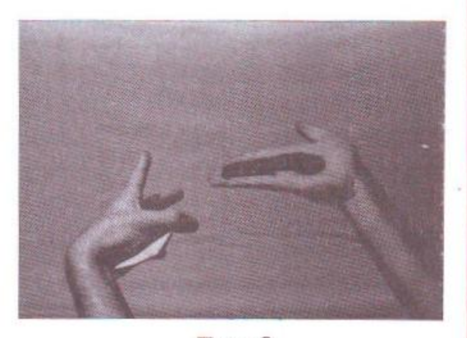


Foto 8

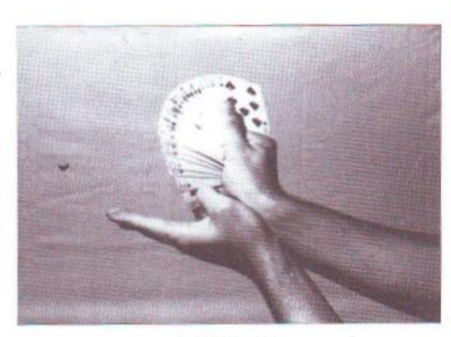


Foto 9

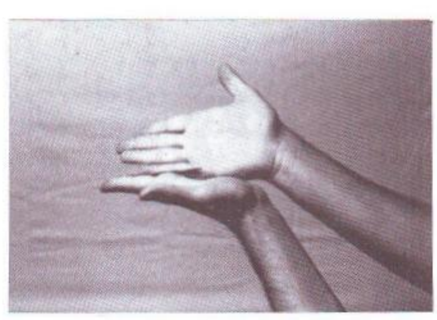
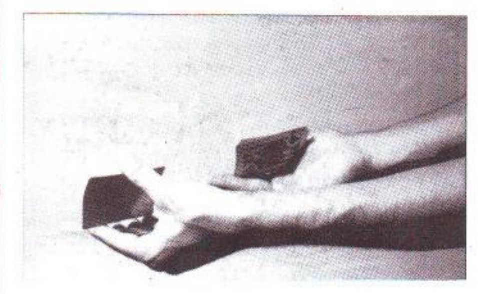
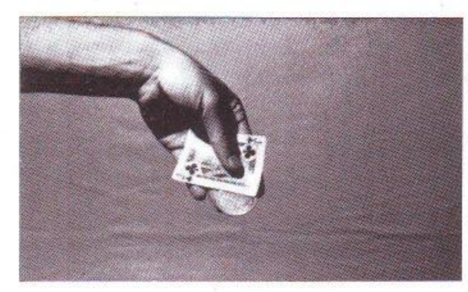
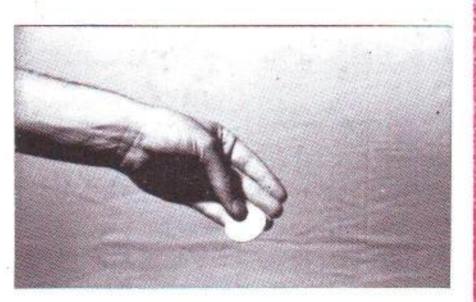


Foto 10


Foto 11


Foto 12


Foto 13

questa mano nella stessa posizione della foto 6. Effettuate il "cassetto" impalmando tutte le carte tranne la prima nella mano destra (foto 11) e quindi lasciate cadere la carta sulla moneta, abbassando la mano frontalmente al pubblico. Ora lasciate cadere le monete da sotto la carta una ad una, come se le carte nel cadere si trasformassero in monete (foto 12). Arrivati all'ultima moneta portate velocemente la carta al palmaggio dorsale e lasciate cadere la moneta (foto 13).

### TRASFORMAZIONE LAMPO

La mano destra ha prodotto un ventaglio di carte e la sinistra tiene le monete impalmate. A questo punto la destra si gira mostrando il dorso delle carte, quindi si abbassa sulla mano sinistra ed il medio e l'anulare della mano destra pinzano le monete (foto 14), portandole sul palmo (foto 15). Il mignolo, l'anulare e il medio si chiudono sulle monete. Ora vi ritrovate nella posizione ideale per trasformare tutto il ventaglio della mano destra in monete; infatti, portando velocemente il ventaglio nella posizione dorsale ed inclinando la mano verso l'alto, le monete scenderanno velocemente ad una ad una nel contenitore (foto 16).

### CARICO DELLE MONETE CON IMPALMAGGIO FRONTALE

Ho elaborato questo metodo per avere la possibilità di caricare segretamente le monete pur mantenendo l'impalmaggio frontale delle carte. producete un ventaglio di carte nella mano sinistra e, durante questa operazione, la mano sinistra (che tiene un mazzetto di carte all'impalmaggio frontale) scende lungo il corpo rilassandosi. La mano si infila (con il profilo angolato a 45° verso il pubblico) sotto alla giacca a contatto con il distributore di monete.
Infilate le monete sporgenti nell'incavo formato dal palmo della mano e le carte e, contemporaneamente, con il palmo inferiore della mano fate pressione sul fermaglio affinché lasci cadere le monete. Ora le monete si trovano all'interno dell'incavo naturale che formano le carte (nella foto 17 la distanza tra le carte ed il palmo della mano è volutamente esagerata).
Girate il corpo verso sinistra facendo salire la mano con il palmo parallelo al busto (cercando di tenere la mano in una posizione naturale), quindi producete il ventaglio di carte fermando lo monete con il medio e l'anulare (foto 18). Rigiratevi verso destra mostrando le carte sul dorso e ripetere la trasformazione lampo (foto 16).

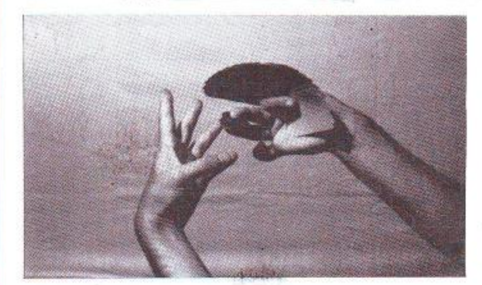

Foto 14


Foto 15

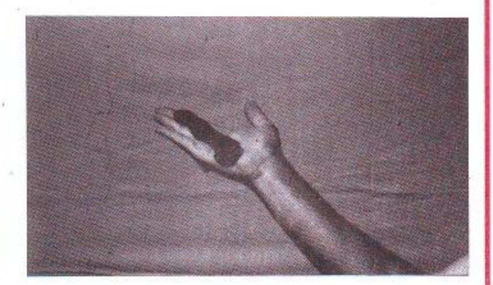

Foto 16


Foto 17


Foto 18

# ACCENDINO IN FIAMMIFERI

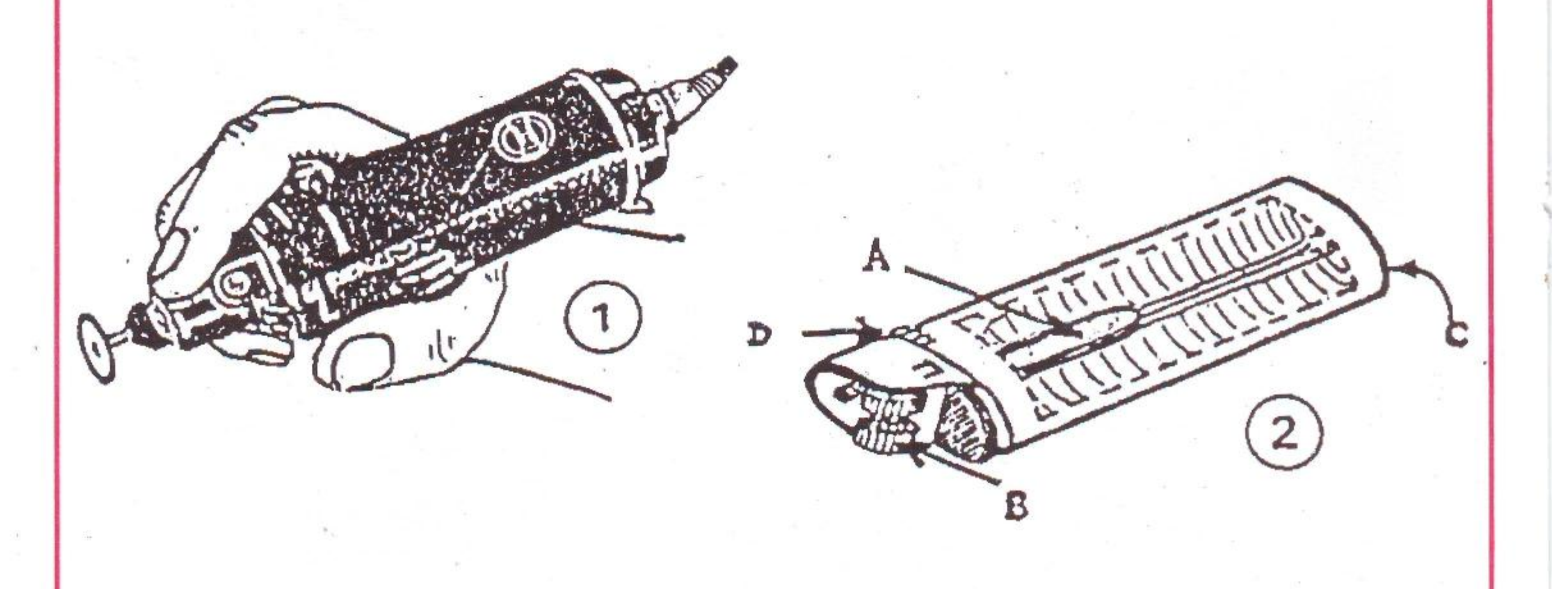
Fantasio

**EFFETTO:**
Il mago cerca di accendere una sigaretta o una candela con una accendino "BIC". Prova diverse volte ma la fiamma non si accende. Evidentemente l'accendino ha esaurito il gas. Scoraggiato, tira un cassettino che ricopre l'accendino e contiene fiammiferi, ne prende uno e lo accende strofinandolo sulla base dell'accendino.

**MATERIALE:**
Avete bisogno di un accendino BIC ed un fodero fatto da Fantasio per l'effetto dell'Accendino che Cambia Colore. Vi occorrono anche 10 fiammiferi e un pezzo di "carta vetrata", ottenuta da una scatoletta di fiammiferi da cucina.

**PREPARAZIONE:**
Prima di tutto, dovete togliere il gas dall'accendino. Premete giù la levetta rossa finché non esce più gas. Dovreste impiegarci circa 20 minuti. Assicuratevi di lasciar uscire il butano in un luogo areato dove esso possa uscire all'aperto lontano da fonti di calore e fiamme.
Con il serbatoio vuoto, dovete intagliare un fianco dell'accendino BIC per fare il buco del cassettino per i fiammiferi. Per fare questo, l'arnese adatto è un trapano elettrico portatile con un disco smerigliante (Fig. 1). Guardando la figura 2 vi farete un'idea della sezione da tagliare. Usando il disco tagliate lungo le linee tratteggiate (Fig. 2).
Usando pinze appuntite, tirate via, rompendo, tutta la plastica su questo lato dell'accendino, facendo attenzione di non rompere il settore "A" perché questa parte dentro tiene la molla che spinge la pietrina contro la rotella di accensione. Salvando il settore "A" sarete in grado di produrre la scintilla, quando frizionate la rotella "B". Livellate tutti gli spigoli irregolari con un coltellino o carta vetrata.
Alla fine, ritagliate un pezzo di carta vetrata per fiammiferi e incollatelo alla base "C" dell'accendino. Riempite il cassettino con circa 10 fiammiferi e copritelo con il fodero.

**PRESENTAZIONE:**
Rileggendo l'"Effetto", vi farete una chiara idea di come presentare questo gioco o gag.



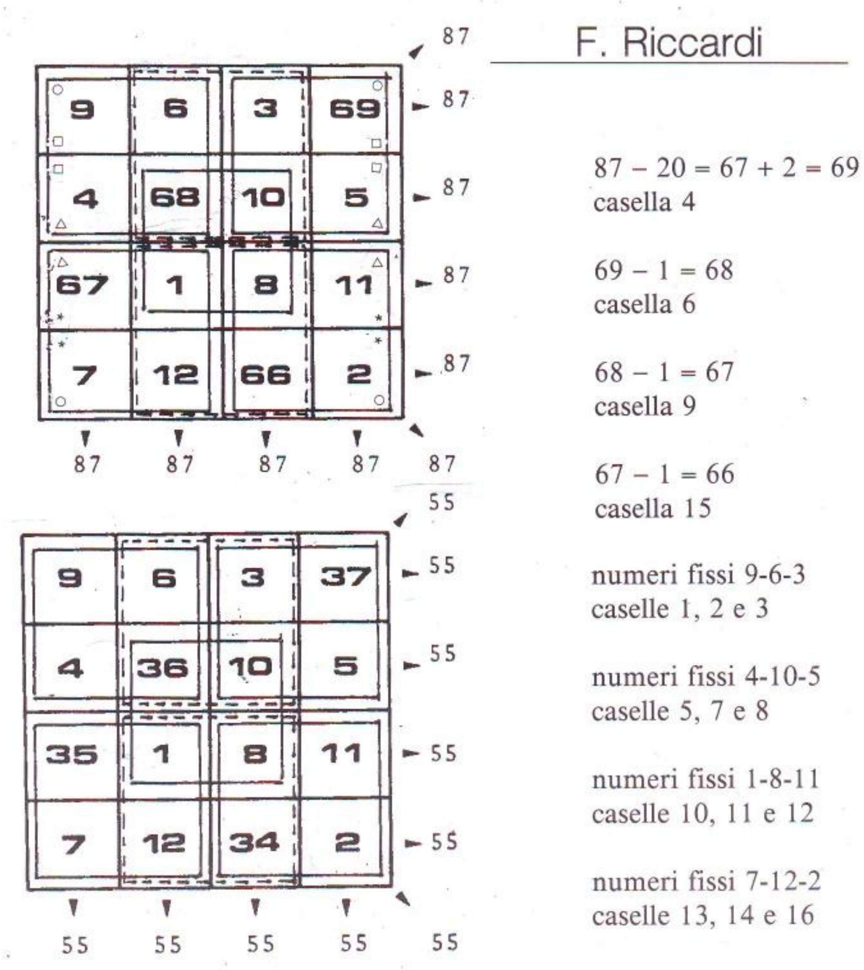
# SALTANDO ALL'INTERNO DI UN QUADRATO

F. Riccardi

Il seguente gioco, inviatomi dall'amico americano JIM LUZZI, può essere benissimo presentato come un effetto mentale. In realtà si tratta di realizzare con estrema facilità, applicando una semplicissima regoletta aritmetica, un quadrato magico di 16 caselle facendo scegliere ad un qualunque spettatore un numero qualunque compreso tra il 40 ed il 99 quest'ultimo compreso.
L'ho presentato nella conferenza "MAGIC MOMENT 2" e sono particolarmente lieto di offrirlo ai Lettori di QUI MAGIA.

**EFFETTO:**
Qualsiasi numero dato dallo spettatore sarà realizzato totalizzandolo: orizzontalmente, verticalmente, diagonalmente ed in più nelle 7 caselle centrali così come mostrano i due esempi proposti nei disegni A e B. E non è finito. Anche le caselle contrassegnate ○, □, △ e ⋆ daranno, sommati, il numero dato. In totale 21 risultati.

**ESECUZIONE:**
Fate scegliere ad uno spettatore un numero compreso tra il 40 ed il 99. Ovviamente potrà essere scelto lo stesso 40 o il 99. Diamo per ipotesi che lo spettatore scelga l'87. Il prestigiatore concentrandosi qualche istante metterà nelle 16 caselle del quadrato i seguenti numeri:
– sottraendo 20 dal numero dato ed aggiungendoci 2 metterà il risultato nella casella 4;
– sottraendo dal numero risultante al paragrafo precedente 1 metterà il risultato nella casella 6;
– sottraendo dal numero risultante al paragrafo precedente 1 metterà il risultato nella casella 9;
– sottraendo dal numero risultate al numero precedente 1 metterà il risultato nella casella 15.
INOLTRE:
– metterà sempre, cioè qualsiasi sia il numero dato dallo spettatore, nelle caselle 1, 2 e 3 rispettivamente i numeri 9-6 e 3;
– metterà sempre nelle caselle 5, 7 e 8 rispettivamente i numeri 4-10 e 5;
– metterà sempre nelle caselle 10, 11 e 12 rispettivamente i numeri 1-8 e 11;
– metterà infine, nelle caselle 13, 14 e 16 rispettivamente i numeri 7-12 e 2.




87 – 20 = 67 + 2 = 69
casella 4

69 – 1 = 68
casella 6

68 – 1 = 67
casella 9

67 – 1 = 66
casella 15

numeri fissi 9-6-3
caselle 1, 2 e 3

numeri fissi 4-10-5
caselle 5, 7 e 8

numeri fissi 1-8-11
caselle 10, 11 e 12

numeri fissi 7-12-2
caselle 13, 14 e 16

Come avrete potuto rilevare leggendo questa semplice formula potrete realizzare un effetto che il pubblico accetterà come una vostra capacità ricettiva mnemmonica. Appare utile aggiungere che i numeri fissi, per dare maggiore incisività all'esperimento, vengono messi sulle rispettive caselle soltanto da un rigo all'altro.

Come per tutti gli altri effetti rimarrà a voi il compito della presentazione e quel tanto di "savoir-faire" per rendere il gioco piacevole e sorprendente.
I disegni A e B si riferiscono a due numeri dati per esempio: il n° 87 ed il n° 55.
Ovviamente sia i numeri fissi che i 4 trovati dovranno essere posti soltanto nelle caselle indicate.
Sarà molto facile memorizzare il tutto compresi i numeri indicati come fissi. Appare superfluo aggiungere che l'effetto può essere ugualmente realizzato facendo scegliere un numero compreso tra 400 e 990 oppure 4.000 e 9.900 e così via.
Comunque provateci e buon..... quadrato!

# PRESENTAZIONE, PROMOZIONE, VENDITA E PUBBLICITÀ DELLO SPETTACOLO MAGICO

## TERMINA CON QUESTO ARTICOLO LA SERIE DI BROWN

B. Brown



**BOB BROWN & BRENDA**

**Dove si trova il Vostro mercato? Presumiamo che abbiate un numero provato, già presentato al pubblico, un numero che è pronto per essere scritturato.**

# PROMOZIONE

Prima sedeteVi e stabilite per quale tipo di pubblico è meglio adatto. Siate realisti sia nella Vostra valutazione che nei Vostri obiettivi. Quanta vera esperienza avete avuto? Qual'è il Vostro primato in campo? Potete capitalizzare su questo? In altre parole, quale è la Vostra reputazione. Quanto volete chiedere? Le risposte a queste domande e altre simili Vi aiuteranno a selezionare in modo realista ragionevoli raggruppamenti di pubblico. Volete far scritturare il Vostro numero in circoli civici e di servizio? Per esposizioni commerciali? Convegni? Ricevimenti privati? In tal caso, che cosa sapete veramente di questi tipi di pubblico e di queste località? Usano intrattenimenti? Quale è il loro normale budget per questo fine? Senza dare una risposta realista a questa e altre domande fate un tuffo nel buio, nella migliore ipotesi, e nella peggiore sprecate tempo e denaro.

Vendere, vendere, vendere, vendere! Ogni venditore sa che la vendita più facile è quella ad un cliente soddisfatto. Questo vale sia per la vendita di polizze di assicurazione, di automobili... o di un numero di magia. Una volta trovata una scrittura in un albergo o in un night fate del Vostro meglio per vendere Voi stessi in modo efficace. Vi renderete conto che ciò Vi porterà altre scritture. Faccio questo in vari modi.

- Cerco di assicurarmi l'accettazione del pubblico precondizionato o prevendendo manifesti all'ingresso e orientando il personale sui miei viaggi precedenti.
- Porto sempre con me alcuni buoni effetti di close-up e li presento per il management e per gli ospiti più importanti.
- Lavoro duramente per avere della pubblicità favorevole nei giornali del luogo durante il mio soggiorno. Ciò va a beneficio di chi mi scrittura e aggiunge materiale al mio fascicolo promozionale.
- Cerco di essere continuamente sensibile all'esigenza di aggiornare i miei effetti, la mia presentazione e la musica.

Tutti questi accorgimenti tendono a rendermi più simpatico a chi mi ha scritturato e solo su questa base sono riuscito ad ottenere scritture di ripetizione in qualcuno degli alberghi e nights più conosciuti del mondo. E queste sono le scritture più facili da avere!

Sollecito telefonico: nella media sono ogni anno vari mesi fuori dal mio paese seguendo le mie scritture all'estero. Utilizzo sia una lettera promozionale che materiale stampato per stabilire contatti iniziali. Poi prenoto una telefonata intercontinentale per sollecitare il contatto. Una telefonata del genere costa circa 15 $ ma trovo che valga la pena. Quando Vi sarete presentati insieme alla Vostra proposta al Vostro interlocutore con una lettera e con del materiale stampato, sollecitate con una telefonata. Avendo il Vostro materiale saprà chi siete e che cosa avete da offrire.

State attenti alle occasioni: RONNIE GANN che lavora continuamente e per onorari più elevati è solo uno dei presentatori di successi che colgono ogni occasione per promuovere il proprio nome in modo aggressivo. Egli ritaglia ed incolla le buone recensioni dei giornali e le fa riprodurre in grande quantità in uno dei negozi di stampa veloce a buon mercato.

Poi le usa per integrare le proprie spedizioni postali. Lettere di ringraziamento possono essere riassunte o ridotte e stampate allo stesso scopo. Buone lettere di ringraziamento non cadono nel nulla. Non abbiate timore di chiederne una ad un presidente incaricato alla programmazione. Ditegli che vorreste usarla come referenza.

Centri di influenza: i venditori cercano continuamente di individuare i cosiddetti "centri di influenza". Sono quelle persone che fanno accadere le cose. CICARDI è un mentalista che ottiene le proprie scritture. Quando ottiene una scrittura tramite un'impiegata addetta agli spettacoli o ai convegni, spesso le da la stessa provvigione, dopo la sua esibizione, che avrebbe pagato ad un agente. Quando la cosa non si usa si fa ricordare con un regalo. È un sistema che io stesso ho usato con successo. Ne possono risultare altre scritture per convegni.

Non tutte le esibizioni gratuite sono cattive: organizzazioni con budget per intrattenimenti sono disposte a pagare per questi. Ma esistono anche buoni tipi di pubblico che non possiedono un proprio budget. Mentre minate l'intero campo lavorando gratuitamente per tipi di pubblico che possono pagare, esistono dei vantaggi nel lavorare in qualche spettacolo che non ha mezzi. Un esempio ovvio sono shows radiofonici e televisivi. Possono aumentare la notorietà del Vostro nome e aggiungere impatto al Vostro depliant. Esibirsi in una manifestazione a scopo benefico potrà comportare una buona pubblicità, ma usate giudizio nell'accettare qualsiasi impegno gratuito. Pochi musicisti lavorano gratuitamente, perfino quando si tratta di manifestazioni con scopo benefico. Ogni scrittura che accettate gratuitamente Vi fa perdere un potenziale pubblico pagante. Una via di uscita è chiedere il Vostro onorario normale lasciando intendere che lo restituirete a nome Vostro a scopo di beneficenza.

Ed ecco la conclusione.

Scritture regolari a buoni onorari non avvengono a caso. Richiedono lavoro e impegno... e non solo il perfezionamento delle Vostre abilità di esibirsi.

Un presentatore intelligente li fa avvenire.

Vendete il vostro nome ed i Vostri successi precedenti, nello stesso modo in cui vendete il Vostro numero. Per fare questo dovrete utilizzare mezzi sani per portare il Vostro nome davanti a persone che hanno si ail denaro che la necessità di assicurarsi i Vostri servizi. Portate il Vostro teatro con Voi. RicordateVi che ogni pubblicitario sa che "essere showman" è semplicemente un altro nome per il ben noto principio pubblicitario di attirare "attenzione".

# METTI UNA SERA A CENA...!

G.P. Zelli

Vi sono alcuni aspetti nel mondo della prestigiazione, che suscitano inquietanti perplessità.
Tra questi mi ha sempre colpito (negativamente) il comportamento dei prestigiatori durante la cena in occasione di congressi, raduni o semplici incontri conviviali nell'ambito del proprio club.
La scena è sempre uguale e sembra svolgersi secondo un copione da opera buffa. Generalmente si tratta di una cena in uno ristorante di una trentina di persone dall'apparenza normale che si riuniscono dopo un incontro o una conferenza magica.
Subito dopo aver scelto il menù e in attesa che vengano serviti i piatti, cominciano le micro-esibizioni demenziali.
Avendo a disposizione posate, bicchieri, piatti, tovaglioli e stuzzicadenti, inizia lo spettacolo utilizzando questi attrezzi. Di regola qualcuno comincia a fingere di ingoiare il coltello, cercando di attrarre su di sè l'attenzione.
Dopo questa ouverture si passa agli effetti più difficili e più classici: forchette in equilibrio sul bicchiere, tovaglioli ripiegati secondo le tecniche dell'origami, stuzzicadenti spezzati e risanati, sparizione della saliera sulle ginocchia. Dopo i primi piatti, la mollica del pane e i turaccioli delle bottiglie offrono lo spunto per illusioni ancora più brillanti.
Durante queste esibizioni c'è sempre una complicità più o meno forzata da parte di tutti i commensali i quali fingono un interessato stupore ai giuochetti d'apertura.
Lo spettacolo prosegue poi più animato quando qualcuno tira fuori dalle tasche elastichetti, monete, un mazzo di carte e qualche attrezzo da close up.
Inevitabilmente i camerieri e i clienti di altri tavoli, superata la prima fase di proccupazione, cominciano a guardare con curiosità questa comitiva a dir poco strana.
A questo punto l'interesse degli "estranei" scatena i più incontrollabili istinti di esibizionismo, coinvolgendo praticamente tutto il ristorante.
Questo è in fondo quello che cercavano i prestigiatori. dopo l'antipasto, per così dire, dei giuochi banali e conosciutissimi dell'inizio.
Io mi chiedo (e vi chiedo) se tutto ciò sia razionale.
Se un gruppo di persone, legate tra loro da un comune interesse, va al ristorante per cenare, è logico che lo spunto della conversazione sia centrato sull'argomento di comune interesse. Prendete ad esempio un gruppo di metalmeccanici o di banchieri. In entrambi i casi parleranno del loro lavoro, dei loro problemi, dei loro progetti. Ma è molto difficile, in questi due casi, che i primi si portino dei torni a tavola o che i secondi giochino a Monopoli.
Si può obiettare che questi costituiscono dei gruppi di lavoro omogenei, mentre tra i prestigiatori dilettanti vi è solo un legame d'interesse hobbistico. Ma quale migliore occasione di una cena per scambiarsi opinioni, informazioni, notizie tecniche? Invece no, si continuano a fare giochetti infantili che fanno sorgere seri dubbi sul completo sviluppo mentale dei commensali. Notate che ho usato il termine di dilettanti, perché non ho visto quasi mai professionissti seri, degni di questo nome, impegnarsi a far sparire palline di mollica sotto un piattino.
I professionisti o i semi professionisti più preparati possono "anche" esibirsi durante una cena, ma senza la presenza di altri prestigiatori, per motivi promozionali o perché appositamente invitati (e pagati). Esiste anche una letteratura sull'argomento (vedi i libri di GARDNER, di OSBORNE, etc.) che tratta degli effetti più idonei per questo tipo di pubblico. Ma qui è il punto fondamentale della questione.
I prestigiatori riuniti intorno a uno stesso tavolo si fanno i giochetti tra loro, senza alcuna speranza di divertire i colleghi.
Il professionista, al contrario, può trarre soddisfazioni e guadagno presentando i suoi effetti ad un tavolo di persone occasionalmente interessate ai giuochi di prestigio.
Si tratta soltanto di trasferire, con le opportune modifiche, le tecniche del close-up da un tavolo ricoperto di panno verde ad un tavolo ricoperto da una tovaglia ingombrato dai resti di un pasto.
Questo genere di lavoro è molto diffuso negli Stati Uniti e sta iniziando ad avere successo anche in Italia. Non è il tipo di magia che preferisco ma in ogni caso è una rispettabile esibizione professionale che spesso richiede soluzioni presentative intelligenti.
Ma non parlatemi nè di intelligenza nè di prestigiazione nell'incontro di trenta persone anagraficamente adulte che danno fuoco alle zollette di zucchero.

# LA COLLABORAZIONE DEI LETTORI

## CLONAZIONE E GENERAZIONE SPONTANEA

R. FOLCARI

**OCCORRENTE:**
6 palline di spugna, una scatola a parete mobile, una pinzetta per francobolli, un Musty finger ed un foulard del colore delle palline. Palline e foulard di colore rosso fanno più effetto.

**PREPARAZIONE:**
2 palline nascoste nella scatola a parete mobile, 3 palline in vista dentro la stessa scatola nel cassettino aperto, 1 impalmata nella mano destra. La scatola sta sul tavolo fuori del piano di lavoro. Pinzetta nella tasca destra della giacca. Musty caricato con foulard nella tasca sinistra dei pantaloni.

**EFFETTO:**
Una pallina chiusa nel pugno dello spettatore si moltiplica per due (prima sorpresa); le due palline riposte nella mano dello spettatore si moltiplicano ancora per due diventando quattro (seconda sorpresa); le due palline che il prestigiatore aveva posto rispettivamente nella sua mano sinistra chiusa a pugno e nella tasca destra dei pantaloni sono misteriosamente sparite (terza sorpresa) e ritrovate dopo preoccupata ricerca nella scatola (che precedentemente era stata chiusa visibilmente vuota - quarta sorpresa); infine le due palline, non più affidabili per nuovi esperimenti, vengono trasformate in un foulard che viene infilato, in bella mostra, nel taschino esterno della giacca, quinta sorpresa.

**ESECUZIONE E RAPPRESENTAZIONE:**
Voglio presentarvi un esperimento di clonazione che ho già effettuato con successo in laboratorio. A questo punto chiamate uno spettatore. Queste 3 palline (si prendono una alla volta e si pongono davanti a sè sul tappetino) in origine erano una sola. la seconda volta è venuta all'esistenza appunto per clonazione da un lembo di spugna della prima (si indicano con l'indice della destra che tiene impalmata la quarta pallina, così da muovere disinvoltamente la mano); riguardo alla terza devo dire che è stata una sorpresa perchè si è formata senza alcun intervento da parte mia... così.... oserei dire per generazione spontanea. cosa che riproporrebbe la vecchia teoria di Darwin.

Ma procediamo ora con l'esperimento. Una pallina la tiene lei stretta nel palmo della mano destra così (si prende la prima alla propria destra con la mano sinisra e la si pone sul palmo destra un pò vicino al pollice appiattendola su quella impalmata all'italiana e spostandole insieme verso il centro della mano con l'indice e medio sinistri appoggiati sopra - questa mossa ha lo scopo di mostrare la palma distesa e vuota - quindi si afferrano anche con il pollice e si pongono nella mano destra dello spettatore aiutandolo a chiudere le dita sulla pallina ed invitandolo a tenere la mano ben stretta e rivolta col dorso in alto). Una la prendo io e la chiudo nella mia mano sinistra (si esegue serrando le dita sulla pallina; il movimento va fatto con l'aiuto delle quattro dita lunghe della destra distese e poggiate sul dorso delle quattro dita lunghe della sinistra così che il pollice destro che, in seguito dovrà portare via la pallina, sia nascosto dalla doppia copertura delle due mani. In questa prima mossa la pallina dovrà rimanere però chiusa nella sinistra). La terza la metto in tasca (si prende con la destra e si mette nella tasca destra dei pantaloni da dove la mano esce visibilmente vuota). Quindi ricapitoliamo la posizione delle palline: una ce l'ho io in mano (si apre la sinistra e si mostra; si richiude con l'aiuto della destra come la prima volta portando via però la pallina con l'aiuto del pollice che la porta all'impalmaggio all'italiana; si continua il movimento della mano destra con la pallina verso la tasca dei pantaloni) una ce l'ho in tasca (si infila la mano in tasca e si esce con la stessa pallina impalmata e si mostra sulla punto delle dita. Si ritorna in tasca come per depositarla) e una ce l'ha lei (si esce dalla tasca con le due palline impalmate e la mano chiusa - medio anulare e mignolo chiusi, indice tesa ed indicante la mano dello spettatore). Vuole aprire un momento così verifichiamo? SORPRESA! Incredibile si è di nuovo verificato il fenomeno di cui vi dicevo di generazione spontanea! (Approfittate della sorpresa raccogliete con la destra le due palline e porle di nuovo in mano allo spettatore. Nel raccogliere con indice e pollice tenere ben stretti medio anulare e mignolo affinchè non si vedano le due impalmate, il solo pollice le spingerà dentro la mano. Nel frattempo la mano sinistra è rimasta sempre chiusa e in vista come se contenesse ancora la pallina, così è infatti per lo spettatore).

Ora passiamo all'esperimento di clonazione (si prendono le pinzette nella tasca destra della giacca e si spingono dentro il pungo sinistro simulando di staccare un lembo di spugna). Ho tolto un minuscolo quasi invisibile (!) lembo di spugna che metto nel suo pugno (si esegue) quindi prendo un altro lembo della pallina che ho in tasca (si esegue) e lo aggiungo al primo.

Sente niente nella sua mano?, qual-

cosa che cresce?! Basta qualche secondo! Vuole aprire? SORPRESA! (Tenere sempre chiusa la propria mano sinistra, per lo spettatore la pallina è sempre lì: avete effettuato una clonazione non una trasposizione!, lo stesso dicasi per la tasca dei pantaloni; per lo spettatore contiene ancora una pallina. Le pinzette si possono intanto riporre nella tasca della giacca o poggiare sul tavolo).
L'esperimento possiamo dire che è riuscito pienamente! Sono solo un pò contrariato da un fatto nuovo insolito che si è verificato. Naturalmente voi non ve ne siete accorti, anch'io per la verità me ne accorgo solo ora; le due palline che ho sottoposto a clonazione, forse impaurite, si sono dileguate! (si apre al mano e si mostra vuota. si gira la fodera dei pantaloni: tasca vuota!), terza sopresa. Aiutatemi a ritrovarle, vuole guardare nelle sue tasche!? (mentre lo spettatore è intento nella ricerca, si va con le mani nelle tasche per cercare a propria volta e se ne approfitta per impalmare nella sinistra il Musty carico del foulard rosso; prima di uscire con la mano di tasca si invita lo spettatore ad aprire la scatola). Vuole tirare per favore il cassettino della scatola, alle volte si fossero rifugiate lì dentro? (lo spettatore apre e.... quarta SORPRESA le due palline sono proprio lì! Commenti di circostanza!) Beh... mi vedo costretto, seppure con rammarico, ad eliminarle: non sono più affidabili (si prendono e si introducono nel pugno sinistro dove si scarica il foulard)... Anzi, forse è meglio trasformarle in qualcosa di più utile (si porta via il Musty infilando la falange unghiata del dito medio mentre si spingono per l'ultima volta le paline dentro il pugno e strofinando le dita della sinistra si produce il foulard).... in un fazzoletto da taschino (si prende con la destra ed insieme al Musty si pone nel taschino esterno della giacca in bella mostra. Se si preferisce scaricarlo prima nella tasca lo si fa con la scusa della polverina o delle gocce di "trasformina", in quest'ultimo caso si esce con in mano un contagocce - il prestigiatore non è anche un pò alchimista?!). La sorpresa finale è veramente una SORPRESA!
NOTE CONCLUSIVE: la routine è semplice ma di grande effetto, provare per credere! Non rinunciate al finale col foulard. Il Musty può benissimo essere un tubo di plastica di raccordo che si trova in vendita a poche centinaia di lire nei negozi di materiale elettrico già pronto per l'uso, ce ne sono di diametri diversi; che se vuoto internamente agevola lo scarico del foulard ed il caricamento delle due palline. Potete foderarlo esternamente con cerotto color carne).

# INCREDIBILE CARD PREDICTION

G. STEPANCICH

**EFFETTO:**
Per questo esperimento di precognizione vengono adoperati due mazzi di carte, uno rosso e l'altro blu.
Un mazzo viene posto in vista per tutta la durata dell'esperimento e non verrà più toccato fino alla fine dello stesso. L'altro mazzo viene porto allo spettatore il quale lo mescola all'americana e lo taglia approssimativamente in due parti. La carta corrispondente al punto dove è avvenuto il taglio viene presa ed osservata dallo spettatore.
Il mentalista chiede allora allo spettatore: "Lei sta per caso visualizzando una carta rossa?" Indipendentemente dalla risposta dello spettatore il mentalista prosegue: "Vuole per cortesia rivelarmi il valore della sua carta?"
Lo spettatore (ad esempio) dice cinque. L'esecutore lentamente prende il mazzo che era sempre stato in vista, sempre lentamente lo apre e conta cinque carte dalla cima del mazzo.
Incredibilmente le carte corrispondono per valore e seme. Una predizione quindi assolutamente corretta!

**SPIEGAZIONE:**
Il segreto di questo effetto sta nella preparazione dei due mazzi. Uno dei due (ad esempio quello rosso) viene predisposto in maniera da rendere possibile la forzatura di una coppia di semi (esempio: CUORI/FIORI).
Bisogna predisporre il mazzo (esempio: rosso) nella maniera seguente:
6 carte faccia in su mescolate del seme quadri e picche
13 carte faccia in su mescolate di mese cuori e fiori
(ovvere la doppia di semi da forzare)
quindi 13 carte sempre faccia in su della serie di semi quadri e picche
quindi 13 carte nuovamente della serie cuori e fiori
quindi 7 carte rimanenti della serie quadri e picche
In questo modo da un mazzo così predisposto sarà possibile, dopo una mescolata all'americana ed un taglio approssimativamente a metà, forzare solamente uno dei due semi cuori o fiori.
Infatti il miscuglio americano porta automaticamente i due semi da forzare cuori/fiori al centro del mazzo ed i rimanenti quadri/picche in cima e sul fondo del mazzo suddetto.
Bisognerà quindi predisporre il secondo mazzo (quello blu) nella seguente maniera:
rimuovere dal mazzo le 26 carte dall'asso fino al re considerando l'asso la carta in cima al mazzetto ed il re la carta di fondo.
Tagliare quindi le rimanenti 26 carte quadri/picche a metà e porre i due mazzetti faccia a faccia.
Successivamente porre da un lato le carte ordinate del seme di cuori e dall'altro quelle del seme di fiori.
Riporre il mazzo così preparato nell'astuccio ricordando il lato del seme di cuori e quello opposto del seme di fiori.
La dinamica dell'effetto risulta ora abbastanza chiara. Infatti quando lo spettatore sceglierà la sua carta nella maniera che già sappiamo in base alla risposta dello spettatore alla domanda sul colore della carta, il

mentalista conoscerà il seme esatto della carta scelta (essendo possibile forzare solo una coppia di semi) e di conseguenza il lato esatto del secondo mazzo (quello blu), quindi il lato da utilizzare.
Basterà ora chiedere il valore della carta, estrarre lentamente il mazzo, effettuare il conteggio e rivelare voltandola la carte che naturalmente sarà la stessa dello spettatore.
Sperando di essere stato abbastanza chiaro nella stesura e nella spiegazione di questo effetto auguro a tutti buon successo.

# E.S.P.

## F. BOTTINO

L'effetto che vi propongo è una mia elaborazione di una descrizione fatta da MAX MAVEN sulle pagine di New Pentagram. Ho semplificato la tecnica di esecuzione eliminando alcune mosse e introducendo delle carte a doppia faccia, ma con una presentazione che non le lascia sospettare. Effetti simili sono già apparsi su altre pubblicazioni, qui porgo alla vostra attenzione il mio sistema che si adatta molto bene in close up.
L'esecutore mostra cinque carte E.S.P. di faccia e di dorso, quindi ne prende una e la pone in tasca, senza farla vedere a nessuno, dopo di che prende un biglietto da visita, dove sulla faccia bianca ci sono disegnati gli stessi simboli. Invita lo spettatore a fare con una penna una X sopra uno dei cinque simboli, scegliendolo liberamente. Fatto questo, il mago mostra le quattro carte rimaste, dalle quali manca proprio quella scelta, che estrae dalla tasca dove era stata messa precedentemente.
Materiale occorrente: 5 carte E.S.P., cerchio, croce, onde, quadrato, stella. Tre carte a doppia faccia con: croce/onde. Cerchio/croce. Quadrato/cerchio. Predisponete le carte nel modo seguente, mettendole a faccia in alto sul tavolo: quadrato con dorso normale, cerchio con sul dorso il quadrato, croce con sul dorso il cerchio, onde con sul dorso la croce, stella con il dorso normale. Le tre carte rimanenti onde, croce, cerchio, sistematele in una delle tasche della giacca o dei pantaloni, in un ordine memorizzato. Un vostro biglietto da visita e una penna.

A) Rivolgetevi al pubblico mostrando le cinque carte in questo modo: tenete le carte nella destra a faccia in su con il pollice sul lato corto interno, indice ripiegato sulla faccia, medio e anulare sul lato corto esterno. Mentre parlate ruotate la mano destra a palmo in alto, mostrando senza dirlo il dorso della carta inferiore, quindi ritornate nella posizione di partenza e con la sinistra sfilate dal mazzetto la stella. Mentre fate alcune osservazioni sul significato della stella ruotate ancora la mano destra palmo in alto mostrando ancora il dorso della carta inferiore. Finirete le considerazioni sulla stella, ruotate di nuovo il mazzetto a faccia in alto e con il pollice sinistro sfilate le onde, mettendola sopra alla stella sempra a faccia in alto. Proseguite nel modo descritto mostrando tutte le altre carte, commentadone il loro significato e terminando con il mazzetto nella mano sinistra con il quadrato come prima carta visibile.

B) A questo punto alzate la mano sinistra, verso la vostra faccia, dando il dorso delle carte al pubblico, quindi sfogliate leggermente le carte con la mano destra e affermate che prenderete una carta e la metterete in tasca, unendo le parole alle azioni, sfilate con la destra il quadrato, facendo attenzione a non far ruotare la faccia e mettetelo nella tasca, insieme alle tre precedenti. Deponete il mazzetto così come è sul tavolo alla vostra sinistra, dorso in alto, spostato in avanti verso il pubblico.

C) Ora prendete il biglietto da visita e sulla faccia opposta all'indirizzo disegnate i cinque simboli, consegnate biglietto e penna allo spettatore situato alla vostra destra e chiedetegli di pensare a uno dei simboli e quindi di farci sopra una X, nel frattempo voi prendete il mazzetto di carte e tenetelo dorso in alto, nella posizione per distribuire le carte con la mano sinistra.

D) A questo punto, guardate qual'è il simbolo scelto, quindi prendete una separazione, cominciando a contare dal fondo del mazzetto in questa maniera: se il simbolo selezionato è il cerchio, prendete il break sopra alla prima carta, se è la croce sopra alla seconda carta, se sono le onde sopra alla terza carta.
Una volta ottenuto il break, per esempio sopra alla seconda carta cioè la croce, con la mano desta spostate le altre due carte superiori in avanti di circa mezzo cm., tenendo la mano destra nella posizione descritta in paragrafo A.
Non appena le due carte sono sporgenti, spostate il pollice sopra il lato corto esterno e pinzate le due carte con il pollice e l'indice, medio ed anulare sotto. Giratele a faccia in alto sopra le altre due.
Apparentemente, per gli spettatori avrete girato tutto il mazzetto a faccia in su. La descrizione è un pò lunga, ma in pratica tutto si svolge in pochi secondi.

E) Fate nominare ad alta voce il simbolo scelto, quindi deponete, una carta alla volta, in fila sul tavolo, le quattro carte; facendo notare che manca proprio la carta scelta, che estraete dalla tasca e con la quale raccogliete le altre quattro dal tavolo lasciando la medesima in fondo. Squadrate il mazzetto mostrando ancora il dorso dell'ultima carta e mettete il tutto in tasca o nel portafogli, quindi proseguite con un altro effetto.

F) Se il quadrato è la carta scelta non c'è bisogno di manipolazioni, girate semplicemente tutte le carte a faccia in alto e proseguite come in paragrafo E.

Se viene scelta la stella, dite allo spettatore di farci una X sopra e di farne altre sopra ai restanti simboli, lasciandone uno senza segno. Quindi, proseguite in base al simbolo scelto come ho descritto in D)-E).

P.B) Quando sfogliate le carte per prendere il quadrato e metterlo in tasca, fate in modo che al pubblico sembri che la carta la estraete dal centro del mazzetto. Fate alcune prove davanti allo specchio, non è difficile.

P. D) Le azioni descritte in questo paragrafo devono essere fatte non appena lo spettatore ha effettuato la sua scelta.

# CHIAROVEGGENZA

A. BARTOLACCI

Ritengo che l'effetto che descriverò sia degno di essere approfondito e studiato, in quanto potrebbe rivelarsi un grosso "stunt" da inserire nel vostro repertorio.

Si tratta di un esperimento inventato nelle sue linee generali da BURLING "VOLTA" HULL ed in seguito perfezionato e rivisto da THEO ANNEMANN: non mi resta che andare a descriverlo.

**EFFETTO E PRESENTAZIONE**

Il Mentalista si presenta al suo pubblico annunciando che presenterà un esperimento molto particolare di chiaroveggenza, per il quale avrà bisogno della collaborazione di alcuni spettatori.

Verranno quindi distribuite una decina di buste ad altrettanti spettatori, ed ognuno di questi troverà all'interno delle buste un cartoncino su cui scrivere una domanda da rivolgere al Mentalista in merito alla propria vita, oppure più semplicemente un disegno, una parola, il nome di una città, ecc.

Una volta terminata questa operazione uno spettatore sarà pregato di raccogliere tutte le buste e di consegnarle al Mentalista. A questo punto il Mago introdurrà la vera sorpresa della serata: una "medium" che avrà il compito di condurre l'esperimento.

Entrata quindi la vostra assistente che fungerà da medium, questa verrà fatta sedere su una sedia al centro del palco e, con l'aiuto dello spettatore che ha raccolto le buste, verrà avvolta in una coperta o in un lenzuolo, che verrà calato da sopra alla testa fino a che raggiunga terra. In questo modo la vostra medium non potrà vedere assolutamente nulla di quello che accade intorno.

Ora il Mentalista prenderà una delle buste che ha in mano, ne chiamerà ad alta voce il numero affinché lo spettatore che vi ha scritto all'interno si alzi e si identifichi. Dopo infilerà la busta all'interno di un braciere che si trova alla sua destra. Mentre la busta starà lentamente bruciando, si udirà la medium cominciare a descrivere, con dovizia di particolari, il contenuto della busta, e tutto quanto detto ed affermato verrà ovviamente confermato dallo spettatore.

Tutta l'operazione verrà ripetuta con il totale o con alcune delle buste, fino a quando la medium verrà liberata dalla sua bendatura per poter ricevere gli applausi del pubblico.

**OCCORRENTE:**

Due serie di buste numerate dall'uno al dieci e venti cartoncini bianchi.

Una piccola torcia da tasca (o pila da tasca) che abbia le batterie ben cariche.

Un telo con cui avvolgere la vostra assistente: deve trattarsi di un telo bello da vedersi, non troppo spesso ma assolutamente opaco.

Una sedia che sia preparata come segue:

dietro lo schienale dovete approntare, nella parte alta, una piccola pinza o forcella che sia in grado di trattenere dieci buste assieme, con una pressione tale che sia facile prenderle e portarle via.

Immediatamente sotto alla forcella, che terrà le buste, dovete sistemare un sacchetto di stoffa la cui imboccatura sia tenùta aperta da un filo di ferro sottile, e che nel fondo abbia una apertura tenuta chiusa da una cerniera lampo: una volta aperta con la cerniera, questa apertura deve permettere il passaggio agevole della seconda serie di dieci buste.

Un braciere e un qualsiasi contenitore di ferro o metallo non molto grande, che abbia la possibilità di essere acceso prima dell'inizio del vostro numero e che possa mantenere la fiamma senza spegnersi.

Comunque, con un poco di faccia tosta o adottando una soluzione alternativa di vostra invenzione il braciere potrà essere eliminato: devo però dire che ai fini scenici della resa del numero l'introduzione del braciere è indubbiamente un elemento che aggiunge mistero ed atmosfera al vostro numero.

**PREPARAZIONE**

Numerate le vostre venti buste due volte dall'uno al dieci.

Prendete una serie di dieci buste numerate, introducetevi all'interno di ognuna un cartoncino e chiudetela. Prendete queste dieci buste numerate e chiuse, mischiatele e mettetele dietro la sedia, facendole trattenere in posizione dall'apposito fermo che avete predisposto.

Prendete ora le altre dieci buste, infilateci dentro i cartoncini e lasciatele aperte: preparate anche dieci piccole matite morbide da consegnare agli spettatori assieme alle buste.

Prendete ora la sedia con i cartoncini piazzati dietro e mettetela al centro della vostra scena, esattamente dove farete poi sedere la medium: ora prendete di nuovo la sedia ed arretratela, mantenendo la posizione centrale, di un paio di metri.

Prendete il vostro telo e posatelo disordinatamente sulla sedia. Consegnate alla vostra assistente la piccola pila da tasca.

Siete ora pronti per il vostro esperimento. Come già ricordato, se adotterete la soluzione del braciere, accendetelo e fate in modo che

rimanga acceso per tutta la durata del numero.

**ESECUZIONE**

Entrate in scena, annunciate il vostro eccezionale esperimento e distribuite le buste agli spettatori assieme alle matite, affinché tutti possano scrivere qualcosa all'interno. Fate sigillare le buste e raccomandate agli spettatori di ricordare il proprio numero di busta. Chiedete cortesemente ad uno spettatore di raccogliere le buste e di consegnarvele.

Appena in possesso delle buste, mettetevi al centro della scena (dove tra poco andrà la sedia) ed annunciate l'ingresso della vostra medium. La medium entrerà in scena accolta da un applauso.

Voi approfittate dell'entrata e di alcune parole di presentazione che la vostra assistente dirà per illustrare l'esperimento per compiere questo movimento: arretrate per lasciare la scena alla medium, tenendo le buste con la vostra mano destra.

Fate per prendere la sedia dalla spalliera con la stessa mano destra, ed effettuate rapidamente questa serie di movimenti: appoggiate la mano destra che ha le buste sulla spalliera, e chinatevi in avanti per prendere il telo con la mano sinistra.

Contemporaneamente la mano destra lascia cadere le buste nel sacchetto dietro la sedia e raccoglie quelle trattenute dalla forcella. Il tutto è un'azione che va condotta con estrema naturalezza, in quanto i movimenti stessi sono estremamente naturali: non avete fatto altro che afferrare la sedia con la mano destra, alzarla e portarla al centro mentre la sinistra prende dal piano il telo.

Appoggiate ora la sedia al centro della scena e rimanete con le buste nella destra ed il telo nella sinistra.

Fate sedere la vostra assistente e chiamate lo spettatore di prima per fargli tenere momentaneamente le buste degli spettatori.

Prendete il telo e mettetelo d'avanti alla vostra assistente.

Prima di coprirla definitivamente, fate in modo di dire qualche parola di commento oppure attendete che la vostra medium abbia terminato la sua concentrazione. In questo attimo di tempo la vostra assistente porterà le mani dietro lo schienale della sedia aprirà la lampo del sacchetto e si impadronirà delle buste degli spettatori.

Coprite totalmente la vostra partner, avvicinatevi allo spettatore, ringraziatelo e prendete le buste che tutti pensano essere quelle degli spettatori.

Prendetene ora una, leggete ad alta voce il numero riportato sopra affinché la vostra assistente possa reperire la busta giusta sotto la coperta. Infilate la busta nel vostro braciere, mentre nel frattempo l'assistente leggerà il contenuto della sua aiutandosi con la piccola lampada tascabile: basterà infatti mettere questa dietro la busta perché il contenuto diventi, al buio del telo, perfettamente trasparente.

Verrà quindi descritta la domanda degli spettatori o quant'altro verrà trovato all'interno della busta.

Il numero potrà andare avanti fino all'esaurimento delle buste e potrà fermarsi quando vorrete.

**OSSERVAZIONI**

Ritengo, come già detto, che questa sia un'idea da approfondire ed eventualmente adattare ai giorni nostri.

Penso però che sia un numero facilmente attuabile (io stesso l'ho provato e devo dire che si resta sbalorditi di come tutte le mosse siano semplici e naturali) e che potrebbe costituire il clou del vostro numero di mentalismo.

**I lettori che desiderano pubblicare le loro creazioni su QUI MAGIA, debbono inviare i relativi testi alla nostra redazione con le seguenti caratteristiche:**

**TESTI DATTILOSCRITTI**

**ILLUSTRAZIONI FOTOGRAFICHE in bianco e nero**

**SCHIZZI DI DISEGNI che verranno elaborati**

**Se si tratta di modifiche di effetti di altri autori, quest'ultimi debbono essere citati, con riferimenti precisi.**

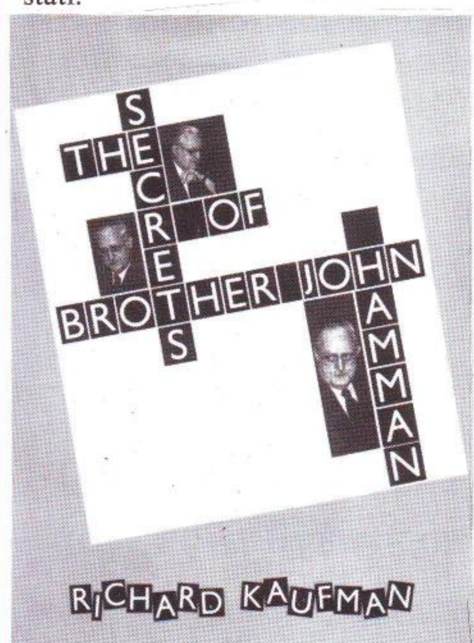
# UN LIBRO È MEGLIO

T. Binarelli

**CARTOLINA DA RICCIONE**

Per riposarmi dalle fatiche televisive di BANCO 7 1/2 e prima di affrontare la lunga tournee che sotto il nome di SICILGIRO mi vedrà protagonista, insieme a PATTI PRAVO, sui palcoscenici della Sicilia alla ricerca di nuovi talenti musicali e non: ho deciso di prendermi 10 giorni di totale riposo nella famosa PERLA VERDE dell'Adriatico.

Per compagni d'ombrellone ho scelto qualche libro di magia che, se pur sul tavolo da tempo, non avevo avuto la possibilità di leggere e studiare; i miei due compagni sono quindi stati:




THE SECRETS OF BROTHER JOHN HAMMAN di RICHARD KAUFMAN.

Edito dallo stesso KAUFMAN e reperibile presso l'editore: 409 East 82 Street New York City, New York 10028 U.S.A.

Per complessive 252 pagine con numerosissime illustrazioni nello straordinario e gradevole stile di questo autore.

Il mio modo di leggere i libri di magia è, al primo impatto di prenderli come un romanzo, cioè di leggerli di seguito dalla prima all'ultima pagina, senza provare nessun gioco; e solo in un secondo momento, scegliendo a caso o per attrazione, iniziare lo studio vero e proprio, carte in mano, in questo caso di uno o più effetti.

Così è stato anche in questa occasione e la lettura mi ha riportato alla memoria il mitico meeting magico di Montecarlo, organizzato nel 1975, da ZELLI e FIALHO.

Infatti in quella occasione ebbi la fortuna di conoscere personalmente BROTHER HAMMAN, un signore distinto ed un pò grassoccio, si accomodò a capo tavola, ero alla sua destra, estrasse dalla tasca un pezzo di corda, e si legò insieme le ginocchia, lì per lì, pensai che come preparazione al lapping era un pò eccessiva, solo dopo scoprii, con un pò di vergogna, che in realtà non possedeva l'uso degli arti inferiori. Menomazione però che non gli ha certo impedito di essere una delle menti più creative ed un esecutore eccezionale della moderna cartomagia.

Dall'altra tasca estrasse due mazzi di carte, uno rosso ed uno blu, e per oltre due ore, alternando i mazzi sorprese costantemente il colto uditorio che era rappresentato da una trentina dei più bei nome della magia internazionale, professionisti e non.

Leggere il libro è stato come rivivere quell'appassionante pomeriggio, tutta la creatività di HAMMAN è descritta nelle 252 pagine di KAUFMAN, un effetto dopo l'altro, una tecnica dopo l'altra, tanto da mettere in grado il lettore, anche neofita, di seguire passo passo l'esecuzione di un effetto e delle tecniche ad esso necessarie.

Diciamo che naturalmente non è un libro per persone con mani a cinque pollici perché l'apprendimento delle tecniche e degli effetti prevede da parte del lettore una certa dimestichezza con tecniche avanzate di cartomagia e sopratutto la grande passione per questo tipo di effetti che lo deve spingere a stare ore, carte in mano, per fare propria la base esecutiva e poi naturalmente il successivo studio per personalizzarli ed inserirli nel proprio repertorio. Tanto per darvi un metro, nei miei 10 giorni di vacanza ho portato a casa, nel senso ho somatizzato, tre degli 83 effetti contenuti nel volume.

Un libro insomma che va studiato ma dai grandi risultati per coloro che avranno la pazienza e la capacità di farlo.

"Last but not least" il libro contiene anche 13 routines, realizzabili con carte speciali (facilmente fattibili anche in casa) che sono state per molti anni commercializzate da GENE DE VOEE che probabilmente molti lettori conosceranno, se non possiedono, come ad esempio "MICRO MACRO e HALDEUCINATION" che per diversi anni erano presenti anche sui banchi delle fiere magiche italiane.

Anche in questo caso il prezzo di acquisto (circa 100.000.=) presso le case magiche italiane vale abbondantemente quanto si riceve.

......................

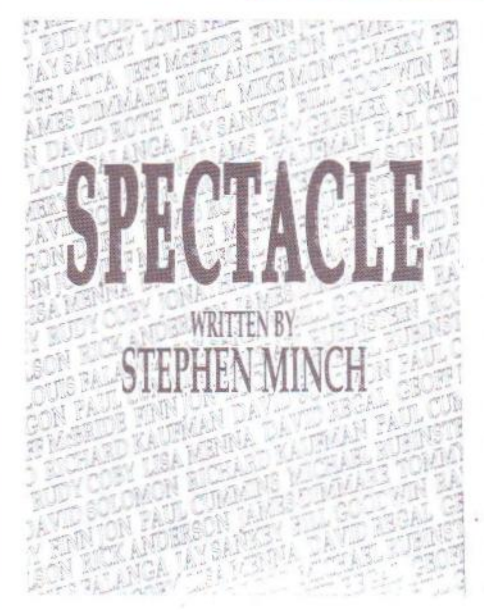
Il secondo compagno delle mie avventure da ombrellone è stato:

SPECTACLE

Autore: STEPHEN MINCH

Editore: L. & L. PUBLISHING P.O. Box 100 Tahoma, CA 95733

Anche in questo caso un eccezionale nuovo exploit sia dell'autore che del-




l'editore che nelle pagine del libro, 168, hanno trasfuso la creatività dei seguenti nuovi "miti" della magia americana: TOMMY WONDER, DARYL, DAVID ROTH, FINN JOHN, JONATHAN PENDRAGON, LISA MENNA, RUDY COBY, JAY SANKY, RAY GRISMER, DAVID SOLOMON, GEOFF LATTA, RICHARD KAUFMAN, MICHAEL RUBINSTEIN, JEFF MC BRIDE, PETER SAMELSON, RAY KOSBY, BILL GOODWIN, GARY LEE WILLIAMS, JAMES DIMMARE, RICK ANDERSON, DAVID REGAL, PAUL CUMMINGD, ROCCO SILANO, LOUIS FALANGA, MIKE MONTGOMERY.

In sostanza 25 autori che hanno contribuito con le loro migliori e più recenti creazioni per animare un panorama diviso nei seguenti cinque capitoli:

Capitolo Primo: carte / 12 effetti.

Capitolo Secondo: monete 5 effetti.

Capitolo Terzo: miscellanea di close up / 6 effetti.

Capitolo Quarto: mentalismo / 4 effetti.

Capitolo Quinto: scena / 2 effetti.

Visto il livello di coloro che hanno contribuito, la piacevole esposizione di MINCH e la chiarezza dei disegni il libro è molto interessante (anche qui ho preso due routines) ed è destinato ad un sicuro successo.

Da sottolineare che il libro si apre con un effetto di LISA MENNA, una delle poche donne cardician al mondo, quel "The Cinderella card stab", che coloro che erano al F.I.S.M. dell'Aia avranno sicuramente ammirato nel galà di close up.

Per finire un dubbio da sotto l'ombrellone, dalla mia invenzione di LINDA LORENZI, come donna mago, molte assistenti di prestigiatori, mogli, affini etc... si sono cimentate nella magia da scena. Alcune di queste, che considero tra le migliori; DAYANA, VAN VEOS, KARLY ANN sono anche riuscite a lasciare "ombrellini e fiorellini" ed hanno montato numeri di altissimo livello artistico e professionale. Ci sarà, prima o poi, anche in Italia, una donna da... guardare da vicino?!, in senso magico, non mi si fraintenda.

Anche in questo caso il prezzo è sulle 100.000. – Il libro è reperibile presso quelle case magiche specializzate anche in pubblicazioni del settore (Curiosità e Magia, La Porta Magica).

## I CLASSICI

di F. Riccardi

PRECIS DE PRESTIDIGITATION
di BRUCE ELLIOT
edito da Payot-Paris
106 Blv. Saint-Germain
75 PARIS-6

L'opera originale, edita nel 1948, in lingua inglese dal titolo "MAGIC AS A HOBBY" venne tradotta in lingua Francese nel 1952 da PIERRE LANOE con il titolo "PRECIS DE PRESTIDIGITATION".

L'opera, se non fosse pregevole per altri motivi, lo sarebbe senz'altro per la prefazione scritta dal celebre attore ORSON WELLES noto per la sua affezione all'Arte Magica e per avere, lui stesso, eseguito spettacoli di prestigiazione.

Il libro si compone di 247 pagine, ampiamente illustrate, e tratta effetti con carte, corde, palline, e oggetti vari. Dedica anche una parte al mentalismo ed alla telepatia descrivendone con abbondanza di chiarimenti il "modus operandi" e fornendo suggerimenti per renderli credibili ed efficaci.

Gli argomenti trattati vengono suddivisi in 10 capitoli. A me piace riportare una particolare citazione contenuta nel libro:

"Leggendo questo libro – afferma l'Autore – vi siete particolarmente convinti che non basta saper fare degli effetti per essere dichiarato buon prestigiatore. Ciò è verissimo! Presentando gli effetti dovete avere la certezza di aver predisposto con cura molte altre cose. Tra queste il vostro dire che deve adattarsi alla vostra persona. Ad esempio ho udito un ragazzo di 16 anni iniziare il suo show dicendo: – Quando ero in Oriente un fachiro mi ha mostrato questo effetto straordinario ecc.... –

Ciò è ridicolo naturalmente! Ripeteva pedestremente una frase udita da un professionista più anziano."

E quì l'Autore continua con una serie di suggerimenti adatti ad una pregevole ma, sopratutto, credibile presentazione, altrettanto utile, come l'effetto da eseguire.

Infine è degna di particolare menzione la presentazione di ORSON WELLES di un effetto notissimo ma pregevole: Una moneta fatta contrassegnare e sparire e di un pompelmo che conterrà nel suo interno un'arancia e questa, a sua volta, un uovo nel quale verrà ritrovata, alla fine la moneta sparita.

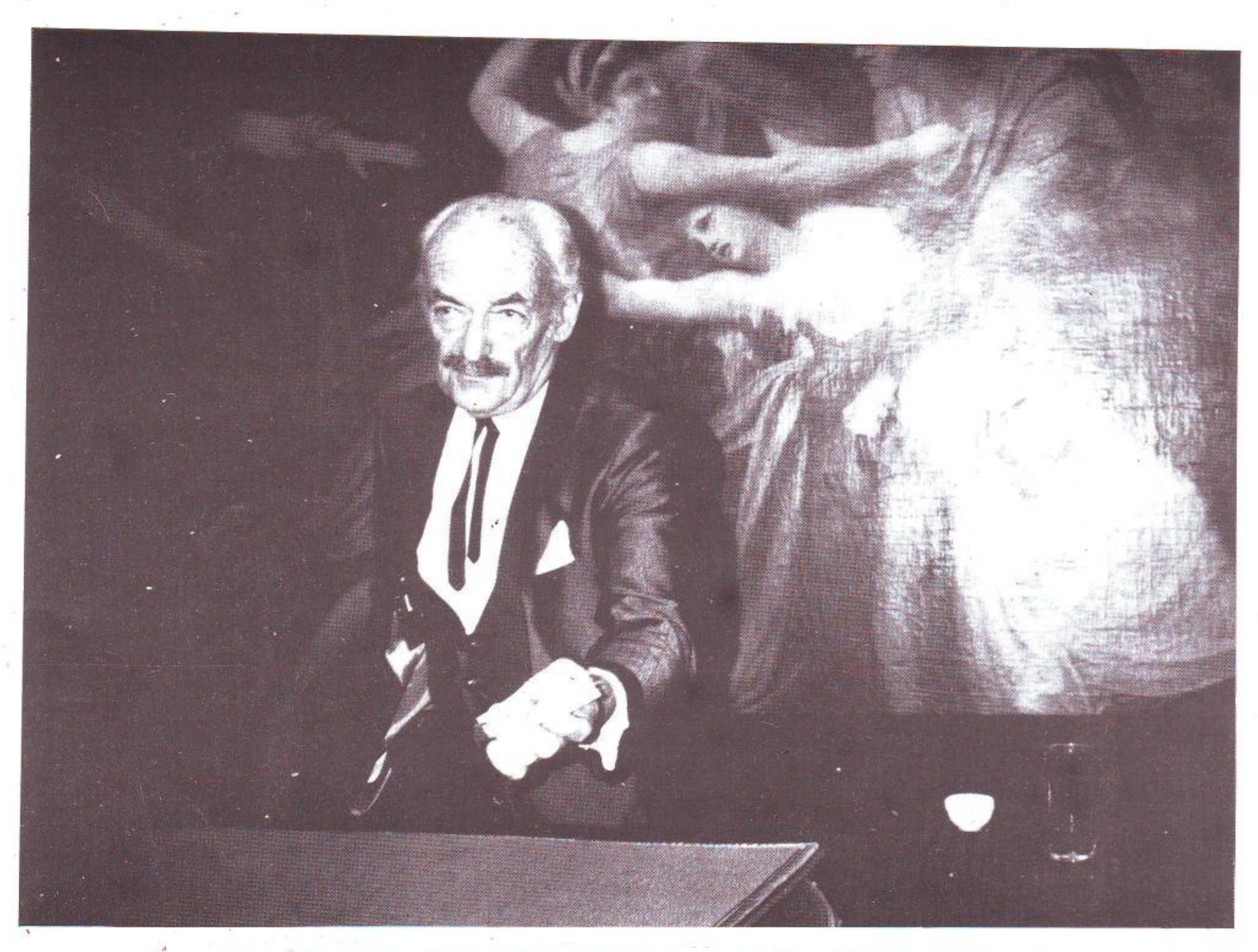
Sono certo, Amici Lettori di "QUI MAGIA" che leggerete questo libro tutto d'un fiato e vi troverete sicuramente materiale e idee per impreziosire il vostro bagaglio magico.

I prestigiatori degli anni "ANTA" conserveranno gelosamente nella loro biblioteca questo libro che, all'epoca della sua apparizione, fornì elementi di primario interesse a chi era già preda del "BACILLUS MAGICUS!"

# RENÉ LAVAND

## IL POETA DELLA MAGIA

di A. Paviato



*RENÉ LAVAND durante la sua conferenza all'I.B.M. Ring 204 – Roma*

Chi non avesse avuto la possibilità di vedere RENÉ LAVAND durante il brevissimo ciclo di conferenze tenuto in Italia (solamente Milano e Roma, per il poco tempo che LAVAND stesso aveva a disposizione), non perda la prossima opportunità per incontrare questo personaggio.

Ricordo che, anni fa, quando iniziavo ad interessarmi alla nostra Arte, TONY MANTOVANI mi insegnava che il vero problema che si deve risolvere è quello della ricerca della propria personalità. Questa va coltivata e sviluppata al punto da non fare sentire la necessità di copiare altri artisti, di non incaponirsi ad imitare, per esempio, un personaggio come CHANNING POLLOCK quando nemmeno l'aspetto fisico ci permetterebbe di portare il frack come lui.

L'originalità nasce dal fatto di conoscersi e di sapersi accettare come si è, nel non volersi cambiare anzi, nel saper trarre il massimo vantaggio anche dalle proprie limitazioni fisiche, volgendole a favore del proprio personaggio (pochissimi rispondono allo stereotipo greco di bellezza).

Mai però avrei pensato che potesse esistere qualcuno che ama tanto la nostra Arte da vincere la più difficile prova che il destino possa proporre ad uno di noi: la perdita della mano

destra.
In una conferenza di ASCANIO (ancora inedita e conservata nel mio archivio), nell'elencare i punti per affrontare con serietà la via che porta a migliorarsi, ARTURO ne cita uno che dice: "Non bisogna cadere nella tentazione del facile; occorre confrontarsi con il difficile e vincere le difficoltà. Cedendo alla tentazione del facile si evita di approfondire la propria materia e ci si chiude la possibilità di esprimere il proprio vero potenziale".
Riuscite ad immaginarvi quali difficoltà abbia dovuto vincere un bambino di 9 anni che già sapeva, però, di voler realizzare il sogno di diventare un creatore di illusioni?. "Non mi definiscono Mago, qualcosa ho ottenuto..." dice LAVAND stesso "non definendomi mago mi stanno differenziando, e ciò mi fa piacere".
RENÉ LAVAND è un autodidatta: i libri non gli potevano servire a molto per quanto riguarda l'apprendimento delle tecniche, quindi ha dovuto cercare da solo la sua strada.
"La mano è più veloce dall'occhio, però la vita è ancora più rapida della mano e della vista stessa".
È una delle tante frasi che, pronunciate da René, non possono lasciare indifferenti l'ascoltatore.
È un personaggio che ha un carisma assolutamente inimitabile.
Può essere utile cercare di capire la struttura sottostante sulla quale si regge il suo lavoro artistico. Già appare evidente come il testo, molto curato e pertinente, giochi un ruolo fondamentale nella creazione dell'atmosfera magica ma, oltre a ciò, LAVAND stesso ci dice che: "Non solo la parola giusta necessaria a depistare psicologicamente ma, all'interno della composizione, è importante quello che si dice e come lo si dice.
La struttura che io utilizzo ha un'apertura, un prologo, uno sviluppo, un climax ed un epilogo. In questa struttura si sviluppano storie



*R. LAVAND durante la sua dimostrazione di close-up...*

d'amore e di altro tipo...".
"Se mi chiedono quanto dura lo spettacolo rispondo che dura tanto quanto il ricordo di un gioco: se io eseguissi questo gioco e lei lo ricordasse ancora dopo 40 anni, questa sarà la durata del mio spettacolo".
C'è un'altro artista, un poeta, molto vicino a RENÉ LAVAND: è ROLANDO CHIRICO, un suo amico argentino che collabora con lui nella creazione dei suoi bellissimi testi.
"Lui ci mette le parole ed io la musica" conferma RENÉ.
Anche per quanto riguarda il fatto di spiegare e di svelare i segreti, RENÉ ha una chiara opinione:
"Una volta fui sul punto di rivelare un segreto in televisione e CHIRICO mi scongiurò di non farlo. Non lo feci e, ritornando al mio camerino, CHIRICO aveva improvvisato questo racconto: Erano solamente loro due, l'isola ed il mare.
Da 20 anni erano naufraghi.
Uno di loro partiva tutte le mattine in canoa per la pesca; l'altro si inoltrava nel bosco alla ricerca di qualche piccolo animale, di alcuni frutti.
Al tramonto si ritrovavano e godevano del privilegio della pace. E seppero che la pace non era altro che un tempo senza frontiere per godere della musica dei passeri e delle onde e dei colori del cielo e del mare.
Dopo aver mangiato, il Cacciatore,



*... e a cena con un gruppo di amici romani.*

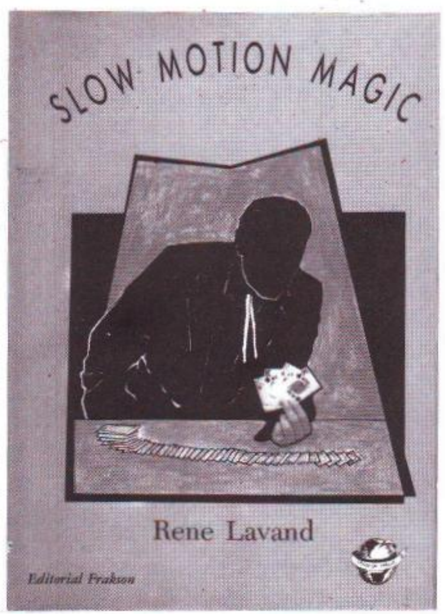
che era stato illusionista, con le stesse carte di sempre dilettava il suo amico Pescatore finché si addormentava in un universo incantato.
Sino a questo notte.
Venti anni dòpo, nei quali ogni giorno le carte li avevano salvati dalla disperazione, il Cacciatore cedette alla tentazione e, per la sua vanità, mostrò le tecniche al suo amico, gli spiegò come si facevano i trucchi.
Poi si separarono senza parlare.
Il giorno seguente il Cacciatore aspettò il suo amico Pescatore e quando fu notte, seppe che il Pescatore non sarebbe tornato più.
Era un uomo che non poteva vivere senza illusioni, ed era andato a cercarle dove iniziò la vita, negli azzurri ed arcani segreti del profondo del mare.
Così stanno le cose. Per questo non devo spiegare a nessuno come faccio".
Mi rendo conto solo ora che non ho nemmeno fatto cenno agli effetti presentati. Non li ho certo scordati anzi mi hanno molto entusiasmato, ma la cosa più bella della sua conferenza non si può purtroppo trasmettere con questo scritto: è l'emozione, il senso di sogno surrealista nel quale ha saputo condurre e guidare tutti i presenti.

Fonti consultate: ENTERVISTA CON RENÉ LAVAND

JORGE BOCCANEGRA
Circular de la Escuela Magica De Madrid,
Pag. 194, Mayo 1989, Segunda Epoca/Vol. XIII/149.

SLOW MOTION MAGIC
RENÉ LAVAND
Editorial FRAKSON Madrid

Senza dubbio si tratta di un testo di valore. Scorrendone le pagine si percepisce il fascino che questo Artista sa esprimere.
Coloro i quali ricercano nuove tecniche, nuove idee o nuovi maneggi saranno ricompensati: basti pensare che il libro offre la spiegazione di soluzioni inedite e personalissime che LAVAND ha dovuto intuire e sviluppare per eseguire scambi di quattro assi, il gioco delle tre carte, falsi miscugli, trasposizioni, la carta nel portafoglio, l'effetto di acqua ed olio ed altri ancora, dovendo ovviare il problema di poter usare una sola mano. Questo rende il libro importante anche per chi pensa che non sarà mai in grado di esibirsi in certi virtuosismi: costoro verranno in possesso, comunque, di un documento di grande interesse.




Dunque, non si tratta di tecniche facili, il che posiziona il libro in una fascia di mercato piuttosto esclusiva.
Infine, anche il lettore che ricerca un tipo differente di cultura, troverà motivo di soddisfazione: il lavoro ha un valore intellettuale certamente insolito e raro in questo tipo di pubblicazioni.
Seguendo i testi che accompagnano gli effetti, facendo attenzione alle annotazioni, leggendo tra le righe, si scorge lo spiraglio che ci permette di vedere più profondamente nel carattere e nell'anima dell'uomo.
Chi leggesse quanto ho scritto potrebbe obiettare che sono influenzato dalla stima e dall'amicizia che mi lega a RENÉ. Non pretendo di essere imparziale, ma so che i giudizi di valore espressi trovano riscontro in quelli di altre persone che hanno conosciuto LAVAND, quali VERNON, ASCANIO, TAMARIZ, RICHY JAY e molti altri.
Esistono due versioni di questo libro: una in Inglese ed una in Spagnolo. Per noi Italiani non è così difficile comprendere lo Spagnolo: per questa ragione mi permetto di consigliare questa versione in quanto la lingua originale mantiere intatta la forza espressiva dei testi di RENÉ.
Il libro è edito da:
EDITORIAL FRAKSON
Plaza del Angel 15, 2° Izq
28012 Madrid

*Tandil 1 de julio de 1990*

*Señor:*
*Tony Binarelli*
*Via Montaione 12*
*00139 Roma Italia*

*Mi querido amigo:*
*sólo es esta carta para agradecerte todas tus atenciones y también, por tu intermedio, agradecérselas al resto de la buena gente que me rodeó en todo momento en esa antigua y bella Roma.*
*Te expreso también mi sincera amistad y te envío un gran abrazo extensivo a tu mujer y a todos*



# LE CARTE COME UNA DONNA

R. Lavand

**OCCORRENTE:**
Un normale mazzo di carte con tre assi in cima ed il quarto (una carta corta) perso nel mazzo.

**EFFETTO:**
Ritrovamento degli assi.

**METODO:**
1) Mescolate e tagliate le carte, mantenendo i tre assi in cima, mentre dite: "Cinquantadue carte, mescolate e tagliate".
Guardate il mazzo e dite: "Il mazzo di carte è come una donna. Ha l'anima di una donna. Vuole essere amata".
Con il pollice eseguite la conta di due carte dalla cima ed appoggiate il pollice sulla terza, pronto a distribuire la quarta carta. Indicate verso uno spettatore con il dito indice e chiedete: "Per favore, mi dica quale carta preferisce, la seconda... la quarta... la nona?".
Se dicesse la sesta, distribuite tre "fourth deals" ovvero date per tre volte la quarta carta, poi dalla cima del mazzo distribuite la quarta, la quinta e la sesta carta lasciandole cadere alla vostra destra una ad una faccia in giù sul tappetino: mostrate che la sesta è un asso e separatelo dalle altre carte esprimendo la vostra sorpresa: "Guardate, un asso!".
Gli altri assi si trovano in cima al mazzetto che è sul tavolo: prendete questo mazzetto e mettetelo sopra il mazzo di carte.
2) Chiedete ad un altro spettatore di indicarvi quale carta preferisca "La seconda... la quinta.... la decima?".
Se, per esempio dicesse la quarta carta, eseguite due "third deals", ovvero date per due volte la terza carta e distribuite le due successive prendendole, regolarmente, dalla cima del mazzo.
Esprimete ancora una volta la vostra sorpresa nel mostrare che la quarta carta è un asso.!
3) Un asso sarà in cima al mazzetto che si trova sul tavolo. Nel riprendere queste carte per porle sul mazzo, assicuratevi che l'Asso venga posizionato al terzo posto dalla cima del mazzo, poi chiedete per la terza volta di indicarvi un numero.
Se vi dicessero "la prima", dovrete eseguire subito un "third deal"; se vi dicessero "la seconda", distribuite normalmente la prima carta del mazzo e subito dopo eseguite un "second deal".
Se vi dicessero la terza, come spesso avviene, permettete che lo spettatore stesso conti le carte, il che rende l'effetto un poco più forte.
4) Senza inserire pause, e mantenendo il ritmo della presentazione, date il mazzo ad un quarto spettatore mentre dite: "Mescoli il pazzo, per favore!".
Mentre lo fa, e al fine di evitare un tempo morto nell'attesa di rientrare in possesso delle carte ripetete queste poche frasi: "... ma ricordate, il mazzo di carte è donna. Ha l'anima di una donna. Dovete saperlo amare...".
Quando lo spettatore vi rende le carte continuate: "Ma vorrei ricordarvi (localizzate la carta corta) che è anche come un fragile uccellino, se lo schiacciaste troppo forte lo uccidereste... se lo teneste troppo delicatamente volerebbe via."
Accompagnate queste ultime parole tagliando il mazzo e lasciandolo cadere sul tavolo nell'azione di portare l'asso in cima.
5) Dite ad un altro spettatore: "Signore,... lei dovrà trovare il quarto asso... Dove? Secondo... quinto... decimo?".
Qualunque sia la risposta eseguite dei "second deals" sino a raggiungere il numero indicato: a questo punto eseguite la conta con il pollice per due carte.
Alzatele con sicurezza per mostrare il quarto asso (che è però nascosto da una carta qualsiasi).
Appena vi rendete conto del disappunto dello spettatore, guardate la carta e dichiaratevi dispiaciuto per l'errore: "Che peccato. Il quattro di cuori."
(Nominate la carta che state mostrando per apparente errore al posto dell'asso).
Continuate a guardare la carta mentre vi avvicinate allo spettatore che l'ha scelta e dite: "Ma non si preoccupi... il mazzo è donna, ha l'anima di una donna, deve saperlo amare, amarlo come si ama una donna, per la sua imprevedibilità, per la sua bellezza. Qui abbiamo un quattro di cuori!".
Mettete la carta in mano allo spettatore: nel capovolgerla, grazie alla doppia presa, è ora un asso. "La guardi!". Ci sarà sorpresa per la comparsa dell'asso.

# LA SCOMPARSA DEL FAZZOLETTO DI TENKAI

M. Furota

Questo gioco è stato descritto, corredato di un servizio fotografico, in GENII, Vol. 22, Marzo 1958 – N. 7, ed è stato uno dei numeri di TENKAI più internazionalmente noti.
Nonostante la popolarità di questo gioco, tuttavia, non ho ancora incontrato nessuno che sapesse eseguirlo bene.
Quale potrebbe esserne il motivo? Ci sono tanti maghi in Giappone che sono riusciti a padroneggiare numeri molto difficili, come quelli di DAI VERNON ed altri maghi famosi, eppure non esiste mago che sappia riprodurre le tecniche di TENKAI.
Uno dei motivi potrebbe essere dovuto al fatto che TENKAI non era bravo ad insegnare i suoi numeri. Diventa molto difficile spiegare ad altri cose a cui si è arrivati praticamente senza saperlo. TENKAI non parlava bene l'inglese nonostante fosse vissuto ben 36 anni negli Stati Uniti, e questo potrebbe essere un altro motivo per cui TENKAI non riusciva a spiegarsi bene. Quindi, nessuna meraviglia se la spiegazione di GENII non è sufficiente per poi poter eseguire bene il numero.
Inoltre, c'è un altro motivo importante. Arrotolate il fazzoletto di seta tra le mani. Fate finta di prendere questo rotolo col palmo sinistro nascondendolo effettivamente nel palmo destro. Queste azioni, per essere spiegate, necessitano solo di tre, al massimo quattro, illustrazioni ma TENKAI, nella sua tecnica, include tante mosse soprendentemente complicate che, al contrario, sembrano semplici, quasi come se non si stesse facendo niente. Diventa praticamente impossibile mostrare queste cose per mezzo di tre o quattro fotografie. Inoltre, TENKAI aggiungeva alla sua tecnica il suo modo di agire che era unico.

**IL METODO DI ESECUZIONE**

1. Tenere un angolo del fazzoletto all'interno delle mani ed arrotolarlo usando entrambe le mani.
2. Tenere inizialmente le mani in avanti quindi, gradualmente, spostarle verso sinistra e girare la mano sinistra finché non è verticale.
3. Sistemare l'ultimo angolo scoperto del fazzoletto con il pollice destro verso l'interno delle mani dopo aver terminato di arrotolare il fazzoletto. Le dita della mano destra sono puntate verso l'alto mentre quelle della mano sinistra sono puntate verso il lato del palcoscenico.
4. Sotto la copertura della mano destra, chiudere lentamente le dita della mano sinistra tenendo premuto il fazzoletto arrotolato contro le falangi basse della mano destra. Questo dà l'impressione che si stia afferrando il fazzoletto arrotolato con la mano sinistra.
5. Quindi, con il pollice sinistro, tenere premuto il fazzoletto dentro la mano destra.
6. Mantenendo la pressione del pollice sinistro sul fazzoletto, girare la mano sinistra in modo che il palmo è rivolto nella stessa direzione del palmo destro. Dato che la mano sinistra è chiusa in pugno, il pubblico si aspetta che il fazzoletto arrotolato si trovi dentro quel pugno. Quindi, aprire la mano destra allargando lentamente le dita. Questo sembra confermare che il fazzoletto non è contenuto nella mano destra. Il fazzoletto è sempre tenuto fermo contro il palmo destro dal pollice sinistro. Quando, al passo 6, viene girata la mano sinistra si potrebbe essere tentati di aprirla, ma bisogna tenerla chiusa a pugno perché dia l'impressione di contenere il fazzoletto arrotolato.
7. Piegare leggermente l'indice ed il medio destro ed
8. infilarli dentro il pugno chiuso della mano sinistra come se si volesse riempirlo con qualcosa.
9. Con il dito medio della mano destra tenere premuto, di nascosto, il fazzoletto contro il palmo della mano destra.
10. Sfilare la mano destra dalla mano sinistra, mantenendo le dita della mano destra nella stessa posizione.
11. Fare finta di tenere il fazzoletto con la mano sinistra. La mano destra scende in modo naturale.
12. Incominciare a muovere la mano sinistra come se si stesse agendo sul fazzoletto, a questo punto far srotolare il fazzoletto dalla mano destra. Un angolo del fazzoletto era stato tenuto dal pollice nel punto 3 e rilasciato ai punti 7 ed 8, quindi ripreso dal pollice al punto 9. Tenendo l'angolo col pollice in questo modo si permette al fazzoletto di srotolarsi meravigliosamente.
13. A questo punto vi rendete conto del fazzoletto srotolato.
14. Tenendo ferma la mano destra si apre la sinistra e si esamina, non c'è alcun fazzoletto. Alzare lentamente la mano destra osservandola, con un'espressione di meraviglia. Ben presto il pubblico si renderà conto che questa finta meraviglia fa parte del numero e quindi si ritorna all'espressione normale.

# MANIPOLAZIONE


Fig. 1

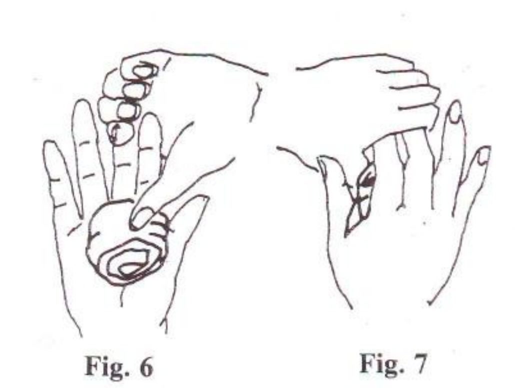
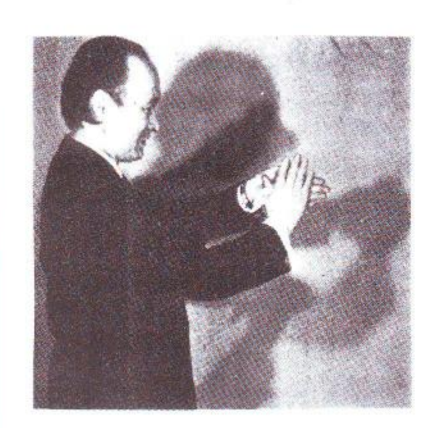

Fig. 6 Fig. 7


Fig. 11


Fig. 2

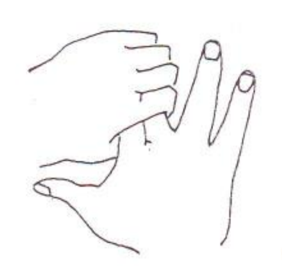

Fig. 8


Fig. 12


Fig. 3

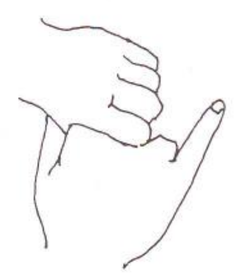
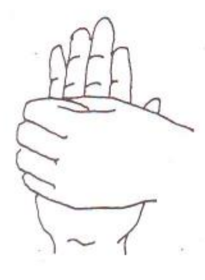

Fig. 9


Fig. 13


Fig. 4

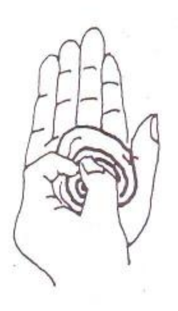

Fig. 5


Fig. 10


Fig. 14

# AMERICAN MUSEUM OF MAGIC

F. Riccardi




Generalmente leggiamo con maggiore interesse un articolo che riporti un effetto di magia: ma, Amici lettori, consentitemi per questa volta di dissertare su un argomento che arricchirà il vostro bagaglio culturale di Prestigiatore.

Il luogo indicato in questo articolo è uno dei pochi esistenti al mondo uscito dalla fantasia, dalla volontà ed anche dalla possibilità economiche di un uomo: Mr ROBERT LUND.

Spessissimo il nome di questo museo viene infatti indicato come "LUND MUSEUM"; (in alto all'articolo uno schizzo riproducente la facciata).

Esso sorge in USA nella ridente cittadina di Marshall, nel Michigan ad uguale distanza tra Detroit e Chicago e più precisamente al n. 107 della E. Michigan Avenue. È veramente una piccola cittadina che conserva bellezze storiche, meta ogni anno di molti turisti.

Suo scopo è quello di celebrare degnamente personaggi famosi della Magia. L'edificio dove risiede il Museo è stato costruito nel 1868 ed ha conosciuto molte trasformazioni: da salone di biliardo, a sartoria, a panificio.

È stato restaurato ed adattato come Museo soltanto nel 1974 e sono occorsi ben 18 mesi di continuo lavoro per ridonargli la originale

fisionomia migliorarlo e fare quanto necessario alla nuova destinazione.
Tutto il lavoro, compreso quello della ricerca della sede adatta, è stato progettato ed attuato da un noto scrittore e bibliofilo: Mr ROBERT LUND, sua moglie ELAINE esperta di Arti Grafiche e sua sorella SUSAN di Southfield Michigan che dopo infinite ricerche nel marzo del 1974 finalmente trovarono l'edificio che soddisfaceva le loro intenzioni.
Unico proprietario del Museo è Mr. ROBERT LUND che ha messo a disposizione del Museo stesso anche la sua intera collezione di 2.700 manifesti originali, 40.000 fotografie di spettacoli magici su scena donate al Museo da Mr. IRVING DESFOR, 350 monete commemorative, costumi, giochi ed effetti personali di Prestigiatori coprendo un arco di tempo compreso tra il 1600 ed oggi.
All'intera opera di restauro ed adattamento hanno preso parte un gruppo di persone quasi tutte laureate e di ottima posizione sociale che, oltre alla loro collaborazione professionale, si sono adoperate manualmente alla realizzazione delle opere. Nell'agosto del 1975 venne data la prima comunicazione dell'apertura del Museo ma soltanto il 1° aprile 1978 ha iniziato la sua funzione di Museo.
Tra le cose notevoli vi si trovano la maggior parte degli oggetti magici adoperati da HARRY BLACKSTONE Sr. (1885-1965). Per curiosità riporto che il libro completo della vita e dei giochi di H. BLACKSTONE si trova in vendita presso il Museo ed è stato scritto e pubblicato nel 1982 dal figlio HARRY BLACKSTONE Jr. in occasione del centenario della nascita del padre.
Costa 20 dollari e contiene rarissime foto mai prima pubblicate.
Per un lungo periodo il Museo ha funzionato parzialmente per la malattia che ha colpito Mr LUND che, in seguito a questa, ha dovuto svolgere una minore attività lavorativa consigliandolo anche di trasferire la sua abitazione, anche se non lontana dal Museo.
Come il "Magic Castle" nel Museo ogni Prestigiatore può rappresentare ai visitatori i propri effetti magici. In un recente inventario è stato possibile accertare che giochi, libri e manifesti riguardano ben 5.263 Prestigiatori del passato.
Ed ecco l'indirizzo per la vostra eventuale corrispondenza:
"AMERICAN MUSEUM of MAGIC" – Post Office Box 5 – MARSHALL, MICHIGAN 49068 U.S.A. – Occorre aggiungere nella lettera per la risposta la busta già affrancata con l'indirizzo.



*HARRY HOUDINI*

Mr. JOHN MORRISON uno dei miei amici americani mi scrive:
– "Il Museo è un luogo che ogni prestigiatore mette nel suo itinerario di visita negli USA. Al 1° piano una galleria alta 5 metri e lunga oltre i 25 metri ha le pareti completamente ricoperte di manifesti, tutti conservati con cura: sullo stesso piano centinaia di apparecchiature magiche di tutti i tempi compresi alcuni originali appartamenti al grande HOUDINI come il "Milkan" e l'"Okito's Chiker Cabinet" del non meno celebrato Okito (THEO BAMBERG). Il 2° piano comprende un salone da lavoro, un salone adibito a libreria ove vengono conservati oltre 9.000 volumi, 25.000 riviste, ecc...., poi dischi, fonografi, manoscritti originali, una sala con 40 stipetti a 4 cassetti ciascuno riempiti con oltre 30.000 lettere tutte ordinate e ricevute da LUND da Prestigiatori di tutto il mondo. Inoltre Mr LUND è un grande a accanito collezionista di cartoline di prestigiatori nel periodo natalizio. È molto probabile che anche se non gliele avete spedite Mr LUND ne sia ugualmente in possesso." –
Nel terminare questo mio articolo sull'American Museum of Magic ed augurandomi di aver fatto cosa gradita ai lettori riporto l'indirizzo privato di Mr. ROBERT LUND – 411 West Michigan Avenue, Unit One, MARSHALL, MICHIGAN – 479068 U.S.A. Telefono (616) 781-7674.
Informo anche che è chiuso il lunedì: è aperto tutto il giorno di sabato e dalle 13 alle 18 tutti gli altri giorni. Il costo del biglietto è di 2 dollari con sconti per gruppi. I ragazzi al di sotto dei 16 anni debbono essere accompagnati.
Al termine di questo reportage lasciatemi esprimere un convincimento personale: a quale prestigiatore non farebbe piacere essere indicato come il creatore di un'opera simile?
È tutto cari Lettori. MAGICI SALUTI!

..........................

N.B. – la foto all'inizio dell'articolo è quella riportata da Mr LEN VINTUS – 1° Presidente del Ring 1 dell'IBM (pag. 68) nella sua pubblicazione "MAGICIANS of the WORLD". Nello stesso articolo Mr VINTUS chiama il Museo "THE LUND MUSEUM of MAGIC": è un meritato riconoscimento a Mr ROBERT LUND.

# DALLA REDAZIONE

## POSTA DEI LETTORI

Il nostro abbonato NASTRO GIUSEPPE ci pone, in una lunga lettera, ma in sintesi il seguente quesito: ".... Desiderando acquistare un'opera formativa di base sono indeciso tra il TARBELL COURSE IN MAGIC o il LEZIONI DI ARTE MAGICA DI DESIDERJ/RAIMONDI". Il nostro lettore ci fa presente che con la lingua inglese, pur conoscendola, ha qualche difficoltà; e quindi chiede il nostro consiglio su quale opera acquistare.

RISPOSTA:
Entrambe le opere hanno un loro oggettivo ma diverso valore e più esattamente:
a) Lezioni di Arte Magica di DESIDERJ/RAIMONDI, (reperibile c/o La Porta Magica Via Dessié 2 Roma), sono come dice il titolo delle vere e proprie "Lezioni", propedeutiche l'una all'altra, e che quindi consentono al lettore/studioso di crearsi la propria formazione tecnica di base seguendo le parole di questi due grandi maestri italiani della prestigiazione.
Tanto è vero che sono state, all'inizio pubblicate in fascicoli ed in vari tempi per consentire al magico studente di "digerire" una lezione dopo l'altra.
Inoltre la chiarezza dei testi e la ricchezza delle illustrazioni, l'accurata selezione delle tecniche dei giochi ne fanno un'opera necessaria per il nuovo adepto e di riferimento per i più esperti.
b) Il Tarbell invece, vista l'enorme complessità dell'opera (7 volumi) e per la sua stessa struttura, anche se nata come un'opera divulgativa a dispense, oggi può essere considerata come una vera e propria enciclopedia magica di consultazione e per l'esperto e per il neofita.

* * *

Monza, 13/6/1990

Caro Tony,
reduce dal Gala della 7ª Trobada Magica ho avuto la gradita sorpresa di trovare il N° 3 di "Qui Magia" 1990 e porgo il mio sincero ringraziamento alla Redazione per le belle parole rivolte alla mia persona sia per quanto riguarda "EROS BIS" (grazie a RICCARDI) che per "Il Personaggio" (Grazie a Te!).
Per quanto riguarda il secondo articolo mi permetto di segnalarti due doverose "errata-corrige":
Pag. 16, seconda colonna, 17ª riga leggasi: "Non esistendo più le difficoltà di ricerca di un tempo..." E NON: "Non esistono più le difficoltà ecc....."
Pag. 16, seconda colonna, 44ª riga leggasi: "Unendo l'utile al dilettevole, ho portato le mie stravaganti..." E NON "Unendo l'utile al dilettevole, ho imparato le mie....."
Per quanto riguarda invece la totale omissione della tua seconda domanda (seguita da mia opportuna risposta circa il "fallimento FISM di Roma" ecc.) rispetto la libertà decisionale del Direttore Responsabile.... essendo l'intervistatore una vecchia volpe e l'intervistato uno spelacchiato gatto randagio.

Vito Maggi

RISPOSTA:
Caro Vito,
grazie della tua lettera e della segnalazione dei due errori di stampa nel tuo articolo. Te ne chiedo scusa anche a nome del proto che è stato doverosamente fustigato. Per quanto riguarda invece l'omissione della seconda domanda e della relativa risposta, ho ritenuto opportuno non pubblicarla per non prolungare una polemica ormai chiusa dal tempo e dagli eventi. Non sono una vecchia volpe nè tu sei uno spelacchiato gatto randagio. Apparteniamo alla stessa razza affetta da quel "Bacillus Magicus", come tu lo chiami, che ci fa profondamente amare la MAGIA.

* * *

Riceviamo dagli amici di Napoli questa notizia della loro partecipazione a spettacoli di beneficenza che volentieri pubblichiamo.
Dal 20 giugno al 1 luglio i napoletani che hanno visitato l'annuale Fiera della Casa hanno potuto assistere ad altrettante serate di magia organizzate a scopo di beneficenza presso lo stand della Lega Italiana per la lotta ai tumori.
Il successo ottenuto dai prestigiatori, che si sono esibiti gratuitamente, è stato notevolissimo, tanto da indurre gli organizzatori ad allestire uno spettacolo con gli stessi artisti che sarà presentato nei prossimi mesi in vari teatri campani.
Hanno partecipato alle varie serate: MARCO MOCELLA, MARIO R. GUARRACINO, VITTORIO MARINO, ANTONGIULIO PISANI e i due cugini LUIGI PELLECCHIA.

**RINNOVATE IL VOSTRO ABBONAMENTO A "QUI MAGIA", COME DA MODULO ALLEGATO, ENTRO IL 30 NOVEMBRE 1990. USUFRUIRETE COSÌ DELLO SCONTO DEL 10% SUL PREZZO DI ABBONAMENTO!**

# DALLA REDAZIONE

## TELECOMANDO

Per una volta in questa rubrica, invece di parlare dei personaggi "moderni" che appaiono sui nostri teleschermi e peraltro non ne abbiamo visti molti, se non "... i soliti noti".

Vogliamo dedicare due righe a due films sul grande HARRY HOUDINI e più esattamente: "IL MAGO HOUDINI" interpretato da TONY CURTIS (per inciso è un valente dilettante) che è un film di oltre 20 anni fà ma che per il pubblico e per l'appassionato non ha perso niente del suo smalto e della sua piacevolezza.

Il secondo invece "IL GIOVANE HOUDINI", una produzione della Walt Disney Television, affronta il tema della infanzia e dei primordi di Houdini, con una lettura fantastica ma assolutamente giusta e gradevole. In questo secondo film da notare la presenza, nel ruolo di The Great Merlin, del grande illusionista inglese BILLY MAC COMB.

Due films, che pure a distanza di tanti anni, hanno una serie di denominatori comuni: il personaggio, HOUDINI, a dimostrazione di quanto abbia inciso la cronaca ed il costume americano di questo secolo.

La filosofia della presentazione della prestigiazione in quanto ogni effetto proposto ha il massimo risalto e, se necessario, della suspence.

In entrambi poi si lascia sottintendere al pubblico, sia pure per brevi momenti e con molto tatto, una componente paranormale o trascendentale, a dimostrazione di come il personaggio del "mago" per mantenere il suo fascino deve, ancora oggi, suscitare lo "straordinario della fantasia" e che quindi il prestigiatore non può essere abbassato al livello di un sia pure abilissimo jongleur.

## AVVENIMENTI

### BOGOTÀ

LA FESTA DEL MAGO

Il 31 gennaio, giorno di S. Giovanni Bosco, Patrono dei prestigiatori, è festeggiato in maniera particolare in tutti i Paesi latino-americani oltre che in Spagna. In Colombia, il Vice Presidente del C.C.A.M. GUSTAVO LORGIA, insieme al Presidente GONZALES (TRICKMAN) ha organizzato le cose in grande (ben 3 giorni di eventi magici) anche in previsione del Congresso FLASOMA 92. Il 31/1 S.Messa, riffa di vari premi, tra cui alcuni numeri di "QUI MAGIA" e Asta (ricavato a beneficio del C.C.A.M.) di trucchi e oggetti "magici" come tovaglie, orologi e mazzi di carte da collezione. Un drink e varie interviste televisive concludevano la serata.

1/2 Conferenza di ABRA CADABRA (Argentina); segretario permanente del Flasoma (Venezuela) noto in Europa per il suo numero di Ombre Cinesi e più recentemente con una originale versione di telefono zombie. SONY ha analizzato i requisiti necessari per chi vuole preparare un numero per Las Vegas.

Venerdí 2/2 gran cena magica con show all'Hotel Hilton. Si sono esibiti ABRA CADABRA (magia generale), SONY FONTANA (escapologia), LORGIA (grandi illusioni), RICHARD (magia comica), CAPTAIN MAGIC (USA) (donna segata) ed alcuni finalisti e vincitori di concorsi . Presentatore J. MARIO VALCENIA, il PIPPO BAUDO locale. Tra i presenti è stato sorteggiato un biglietto aereo BOGOTA MIAMI BOGOTA.

Sabato 3/2 un pranzo al "Portico" ristorante tipico "fuori porta" con annesso spettacolo magico, ha concluso il triduo di festeggiamenti. In scena ancora LORGIA, questa volta in magia generale, ABRA CADABRA, HAMELIN, CAMILLO PRADILLA ed altri, ottimamente presentati da BLEIMAN. Con gli inevitabili inconvenienti di una organizzazione così complessa (alla cena erano presenti 660 persone) il C.C.A.M. ha voluto saggiare le possibilità di invitare alcuni grossi nomi della prestigiazione italiana la manifestazione è giunta a buon fine. Per intanto il direttivo è intenzionato a fare una festa a sorpresa per il 31/1/91.



*AURELIO PAVIATO e TONY BINARELLI*

### MILANO/ROMA

È nata una "joint-venture" tra PUNTO MAGIA di AURELIO PAVIATO e la PLAYMAGIC di TONY BINARELLI, per la produzione di spettacoli destinati a convention e meeting aziendali. Il debutto è avvenuto a FORT VILLAGE in Sardegna (nella foto) ed il cast era composto, oltre che dai due titolari anche da: PIPPO FRANCO, LICIA COLÒ e VALERIA GENTILI ed è proseguito a STRESA con il supporto di VANNI BOSSI e RICHARD ELLIS. Questa unione è stato sottolineata da un lungo interessante articolo nella prestigiosa rivista FIRMA del DINERS CLUB.

## APPUNTAMENTI

**OTTOBRE**

6 LUCCA
9ª Rassegna Int.le della Magia
Contattare:
JACOPO RIANI
V. S. Girolamo, 4 – 55100 Lucca
Tel. 0583/44270

12-14 TORINO
4° Convegno Magico Int.le
Contattare:
RAFFAELE FRAGASSO
Via Toscanini, 2 – 10155 Torino
Italia

19-21 HAMBURG
Contattare:
HANS BUSING
Bojestrasse 56 – 2212 Brunsbuttel
Germania

27 ANTEWERPEN
Contattare:
VLAMS GOOCHELAARS
MARC JANSEN
B-2000 Antwerpen – Belgio

**NOVEMBRE**

2-4 HELSINNBORG
Magico Weekend
Contattare:
SMDA-Box 341
S-30108 Halmastad – Svezia

2-4 BOLOGNA
Riunione Naz.le C.M.I.
Contattare:
DOMENICO DANTE
Tel. 0445/364512 – Italia

2-4 MONTICELLO – New York
TANNEN JUBILEE
Viaggio in America
Contattare:
"QUI MAGIA"
Via Montaione, 12
00139 Roma – Italia

24-25 PESCARA
Notte Magica del CMA
Contattare:
IVO FARINACCIA
Centro Comm.le Galleria Scalo
66013 Chieti Scalo – Italia